

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2020

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	27/08/2020	2	Riapertura scuole, scontro sui trasporti <i>L. P.</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	27/08/2020	25	Umbertide - Il Comune congela le fiere di settembre <i>Roberto Baldinelli</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	27/08/2020	31	Si apre una pista per raggiungere gli ultimi focolai nel sottobosco <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	27/08/2020	6	Scuola, scontro aperto tra governo e Regioni Esecutivo in ritardo <i>Carlo Bertini Federico Capurso</i>	7
LIBERTÀ	27/08/2020	6	Terremoti, la CO2 potrebbe predirli <i>Redazione</i>	9
LIBERTÀ	27/08/2020	23	"La Lupa" rappresenterà l'Italia ai mondiali per i cani da soccorso <i>Thomas Trenchi</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	27/08/2020	34	Cinquemila confezioni di tampone rapido per i test in aeroporto <i>Lu. Ben.</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	27/08/2020	35	Mancano ancora 35 aule, spuntano ex conventi e carceri = Mancano 35 aule ex conventi e carceri nella ricerca <i>Remo Gasperini</i>	12
NAZIONE FIRENZE	27/08/2020	31	Contagi di nuovo a quota 100 = Cento positivi al rientro dalle ferie <i>Ilaria Ulivelli</i>	14
NAZIONE FIRENZE	27/08/2020	40	Protezione civile Mobilitazione per un voto sicuro <i>Redazione</i>	15
NUOVA FERRARA	27/08/2020	2	Scontro sulla scuola tra governo e Regioni = Scuola, scontro aperto tra governo e Regioni Esecutivo in ritardo <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/08/2020	46	Frana in via Ariosto, ci siamo I lavori per ricostruire la sponda sono arrivati al giro di boa <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO IMOLA	27/08/2020	31	Monte Battaglia, i pompieri estinguono gli ultimi roghi = Domato il rogo che ha devastato Monte Battaglia <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/08/2020	35	Beffa sisma, il mio negozio sgomberato dopo tre anni = Beffa sisma, negozio chiuso dopo tre anni <i>Chiara Sentimenti</i>	20
RESTO DEL CARLINO PESARO	27/08/2020	42	Dopo la fiera, stretta sul mercato Tornano chiodi, cartelle e catenelle <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	27/08/2020	47	Frana di Vaglie, al via il cantiere <i>Settimo Baisi</i>	22
RESTO DEL CARLINO RIMINI	27/08/2020	31	Torna la paura, primo ricoverato in rianimazione dopo 4 mesi = Torna l'allarme, paziente in rianimazione <i>Manuel Spadazzi</i>	23
TIRRENO	27/08/2020	2	Scuola, scontro aperto tra governo e Regioni Esecutivo in ritardo <i>Carlo Federico Rertini Capurso</i>	24
TIRRENO MASSA CARRARA	27/08/2020	18	L'alluvione a Carrara Buttai giù le porte e salvai due donne <i>Francesca Vatteroni</i>	26
TIRRENO VIAREGGIO	27/08/2020	27	Mille tamponi al giorno per chi viaggia dalla stazione <i>Cesare Bonifazi</i>	27
CAFFÈ DEI CASTELLI	27/08/2020	9	Fiamme tra le ville: acqua lanciata dall'elicottero <i>Redazione</i>	28
CAFFÈ DEI CASTELLI	27/08/2020	17	Incendio in zona Divino Amore <i>Redazione</i>	29
CAFFÈ DEI CASTELLI	27/08/2020	18	"Segnalate subito i focolai e gli inneschi" <i>Redazione</i>	30
CAFFÈ DEI CASTELLI	27/08/2020	18	Una nuova potente idrovora in dotazione alla protezione civile <i>Luciano Sciarba</i>	31
CAFFÈ DEI CASTELLI	27/08/2020	36	Degrado e buche su viale Mazzini davanti alla biblioteca <i>Redazione</i>	32
CAFFÈ DEI CASTELLI	27/08/2020	39	A fuoco giardini privati e interi uliveti a Velletri <i>Redazione</i>	33
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	27/08/2020	8	Spengono l'incendio e trovano una donna dispersa <i>Redazione</i>	34
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	27/08/2020	14	Fuoco alla Solfarata: nube visibile per chilometri <i>Redazione</i>	35
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	27/08/2020	20	Norme anti Covid più rigorose tra gli ambulanti = Covid, misure più severe per il mercato ambulante <i>Andrea Amaduzzi</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2020

CORRIERE DI SIENA	27/08/2020	2	Riapertura scuole, scontro sui trasporti <i>L. P.</i>	37
CORRIERE DI VITERBO	27/08/2020	5	Niente Macchina e si ferma pure il luna park = Comitato ordine e sicurezza cancella anche Il luna park "Troppi pericoli di contagio" <i>B. D.</i>	38
CORRIERE DI VITERBO	27/08/2020	11	Uliveto devastato dalle fiamme a Graffignano <i>B. D.</i>	39
CORRIERE DI VITERBO	27/08/2020	15	Prociv : "Dal sindaco parole offensive" = Majani all' attacco: "Dal sindaco Giulivi parole offensive" <i>Fabrizio Ercolani</i>	40
LATINA OGGI	27/08/2020	21	AGGIORNATO - Due roghi in periferia, esplodono fuochi d'artificio <i>Redazione</i>	41
LATINA OGGI	27/08/2020	26	Il peggior rogo dell'anno 30 ettari di verde in fiamme = Costarelle, incendio tra i peggiori dell'anno <i>Luca Morazzano</i>	42
LATINA OGGI	27/08/2020	26	Costarelle, incendio tra i peggiori dell'anno <i>Luca Morazzano</i>	43
MESSAGGERO FROSINONE	27/08/2020	35	Vasto incendio alla Bagnara, fiamme vicino aun'abitazione <i>Redazione</i>	44
MESSAGGERO ROMA	27/08/2020	43	Incendio nel bosco ustionato pompiere <i>F. Ve</i>	45
MESSAGGERO VITERBO	27/08/2020	36	Spiagge, la sicurezza migliora grazie a un lavoro di squadra = Dai cani di salvataggio alle chat per gli allerta è qui la spiaggia sicura <i>Marco Feliziani</i>	46
REPUBBLICA FIRENZE	27/08/2020	4	Duecento operatori per la sicurezza ai seggi <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO CESENA	27/08/2020	39	Covid-19, il clima di terrore è dannoso <i>Tommaso Marcatelli</i>	49
romatoday.it	26/08/2020	1	Incendio a Tivoli: fiamme minacciano agriturismo <i>Redazione</i>	50
arezzoweb.it	26/08/2020	1	Coronavirus: in Toscana 161 nuovi casi, 102 di questi sono rientri 81 dall'estero e 21 da altre regioni <i>Redazione</i>	51
bologna2000.com	26/08/2020	1	Vertice Governo-Regioni sulla scuola, resta il nodo trasporti <i>Redazione</i>	53
bologna2000.com	26/08/2020	1	Coronavirus, 1.367 nuovi casi e 13 decessi in 24 ore <i>Redazione</i>	54
gazzettadimodena.gelocal.it	26/08/2020	1	Finale Nella nuova caserma dei vigili del fuoco mancano i certificati dell'anti-incendio <i>Redazione</i>	55
luccaindiretta.it	26/08/2020	1	Incendi boschivi, divieto di accensione fuochi fino al 13 settembre <i>Redazione</i>	56
nove.firenze.it	26/08/2020	1	Balzo Coronavirus: 161 nuovi casi su 6084 tamponi (ieri 34 su 3874) <i>Redazione</i>	57
sienafree.it	26/08/2020	1	Coronavirus: 161 nuovi casi positivi in Toscana, 1 deceduto <i>Redazione</i>	58
TEMPO ROMA	27/08/2020	13	Vegetazione in fiamme a Tivoli Il fuoco lambisce un agriturismo. Vigile ferito <i>Redazione</i>	59
viterbonews24.it	26/08/2020	1	Incendio sulla Teverina <i>Redazione</i>	60
gazzettadireggio.gelocal.it	26/08/2020	1	Coronavirus, diffida di un insegnante-genitore: i banchi con le rotelle non sono antisismici <i>Redazione</i>	61
gazzettadireggio.gelocal.it	26/08/2020	1	Coronavirus, 1.367 nuovi casi e 13 morti nelle ultime ventiquattr'ore: 3 ricoveri in più in terapia intensiva <i>Redazione</i>	62
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	27/08/2020	4	Test rapidi e più macchinari contro il Covid = Covid, test rapidi e più macchinari per potenziare il drive-in del porto <i>Redazione</i>	64
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	27/08/2020	6	Prociv : Non siamo zozzoni = Non siamo zozzoni. Dopo la guerra viene la pace: pronti a collaborare con rinnovato spirito <i>Redazione</i>	65
terninrete.it	26/08/2020	1	Coronavirus: in Italia contagi come a maggio, multa per Salvini a Benevento. Boom di contagi in Francia e Spagna <i>Redazione</i>	67
tuttoggi.info	26/08/2020	1	Vertice Governo-Regioni sulla scuola, resta il nodo trasporti <i>Redazione</i>	68
gazzettadiparma.it	26/08/2020	1	Vertice Governo-Regioni sulla scuola, resta il nodo trasporti <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2020

informarezzo.com	26/08/2020	1	Coronavirus, impennata di casi: 161 nuovi ma 102 di questi sono rientri (81 dall'estero, 21 da altre regioni) <i>Redazione</i>	70
lagazzettadiviareggio.it	26/08/2020	1	Coronavirus: a regime oltre 25 mila tamponi a settimana nei porti e nelle stazioni ferroviarie <i>Redazione</i>	71
lagazzettadiviareggio.it	26/08/2020	1	Protezione Civile: prorogato al 13 settembre il periodo ad alto rischio incendi <i>Redazione</i>	72
lanazione.it	26/08/2020	1	Banchi a rotelle, genitore diffida scuola del figlio: "Non usateli, non sono antisismici" - Cronaca <i>La Nazione</i>	73
latinaoggi.eu	26/08/2020	1	Minturno, Ancora incendi a Pulcherini, distrutti anche ettari di oliveti <i>Redazione</i>	74
latinaoggi.eu	26/08/2020	1	Nettuno, Due incendi in periferia: uno raggiunge una struttura contenente fuochi d'artificio <i>Redazione</i>	75
met.cittametropolitana.fi.it	26/08/2020	1	Il voto al tempo del Covid, 200 operatori e volontari per assicurare il regolare afflusso ai seggi per le consultazioni del 20 e 21 settembre <i>Redazione</i>	76
tg24.info	26/08/2020	1	San Giovanni Incarico Fuochi sul territorio, Fallone vigile contro un possibile piromane <i>Redazione</i>	77
tusciaweb.eu	26/08/2020	1	Oliveto e sterpaglie in fiamme a Graffignano <i>Redazione</i>	78
VERSILIATODAY.IT	26/08/2020	1	Coronavirus, boom di contagi: 161 nuovi casi, 102 di questi sono rientri (81 dall'estero, 21 da altre regioni) <i>Redazione</i>	79
VERSILIATODAY.IT	26/08/2020	1	Protezione Civile: prorogato al 13 settembre il periodo ad alto rischio incendi <i>Redazione</i>	80

Nulla di fatto nell'incontro tra Governo e Regioni, irrisolto il nodo del distanziamento sugli scuolabus imposto dal Cts

Riapertura scuole, scontro sui trasporti

I governatori: "Con le regole attuali moltissimi studenti non potranno salire sui mezzi pubblici"

[L. P.]

Nulla di fatto nell'incontro tra Governo e Regioni, irrisolto il nodo del distanziamento sugli scuolabus imposto dal Riapertura scuole, scontro sui trasporti I governatori: "Con le regole attuali moltissimi studenti non potranno salire sui mezzi pubbl (ROMA Nessuna intesa al termine del vertice tra Governo e Regioni in vista della riapertura delle scuole prevista per il 14 settembre. Sul tavolo la questione dei trasporti che resta uno dei principali nodi da sciogliere, dopo che il Comitato Tecnico Scientifico ha ribadito la necessità del distanziamento di un metro tra passeggeri, ma anche l'uso delle mascherine durante le lezioni. All'incontro, in videoconferenza, hanno partecipato i ministri dell'Istruzione, Lucia Azzolina, della Salute, Roberto Speranza, degli Affari regionali, Francesco Boccia, dei Trasporti, Paola De Micheli, oltre al presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, Agostino Miozzo e il commissario straordinario all'emergenza, Domenico Arcuri. "Il tema che desta più preoccupazione è quello dei trasporti: ad oggi non ci sono soluzioni sostenibili né per il trasporto pubblico locale, né per quello scolastico. Abbiamo sollecitato l'esecutivo ad una comune assunzione di responsabilità per una decisione condivisa che consenta, rispettando il più possibile le condizioni di sicurezza, la completa funzionalità dei mezzi pubblici - ha detto Bonaccini -. Abbiamo comunque riscontrato attenzione da parte del Governo e mi auguro che già nelle prossime ore possa delinearsi un percorso condiviso. La riunione è stata interlocutoria, ma nel giro di pochi giorni arriveremo a una decisione definitiva", ha spiegato il governatore emiliano, annunciando che oggi si terrà una riunione della Conferenza delle Regioni sul documento che l'Istituto Superiore di Sanità ha inviato alle Regioni per la gestione del Covid nelle scuole. "Noi abbiamo dato il via libera, entro domani sera (stasera ndr) si troverà un accordo, spero unanime", ha spiegato. Un documento aperto che, secondo il ministro Speranza potrà essere sempre aggiornato e arricchito. Un testo che dovrà essere necessariamente condiviso, per garantire alle famiglie la riapertura delle scuole nella massima sicurezza. Per questo motivo il ministro Boccia, avrebbe parlato di un coordinamento con le Regioni e gli enti locali "convocato in maniera permanente". La ministra De Micheli ha fatto il punto sulle proposte relative al trasporto pubblico locale che vanno dalla definizione più ampia del concetto dei congiunti, estesa anche a compagni di classe e di lavoro, e dei tempi di permanenza a bordo per derogare al distanziamento di un metro, certificazione dei sistemi di aerazione e filtraggio dei mezzi, obbligo di mascherina chirurgica e differenziazione degli orari per diluire i flussi di passeggeri, Intanto) commissario straordinario, Domenico Arcuri, fa sapere che domani inizierà la distribuzione dei banchi monoposto per le scuole, mentre oggi la distribuzione di gel igienizzante e mascherine. Dure le reazioni dei governatori della Lombardia, Attilio Fontana, e della Liguria, Giovanni Toti, che hanno parlato di un nulla di fatto. "Dal Governo solo dubbi e incertezze. Sindaci, presidi, Troppe prescrizioni Per i governatori le richieste del Comitato Tecnico Scientifico riguardo l'uso degli scuolabus rischiano di far restare senza trasporti pubblici gli studenti di tante regioni italiane insegnanti e governatori attendono invece risposte concrete e attuabili. Non è più possibile andare oltre", ha detto Fontana, che sulle tematiche riguardanti il trasporto pubblico locale ha sottolineato come "il ministro dei Trasporti abbia confermato che ci sono problemi di capacità di trasporto, Il Cts dovrà ancora esprimersi sulle proposte delle Regioni di aumentare la possibilità di riempimento. Ribadiamo, ancora una volta, che con le regole attuali moltissimi studenti non potranno salire sui mezzi pubblici per raggiungere la scuola". I.P. Bonaccini (Emilia Romagna) "Spero in un accordo unanime sul documento dell'Istituto di sanità" -tit_org-

Umbertide - Il Comune congela le fiere di settembre

[Roberto Baldinelli]

Previste dalli 1 al 13 ma la conferma ufficiale "arriverà i primi giorni del prossimo mese" Il Comune congela le fiere di settembre di Roberto Baldinelli UMBERTIDE Congelate le fiere di settembre. L'amministrazione comunale si è riservata di comunicare "entro i primi giorni di settembre se si svolgeranno le tradizionali Fiere", Monitorare la situazione legata al Covid 19 continuando a lavorare per la realizzazione in piena sicurezza dell'edizione 2020 delle Fiere, in programma dall'1 al 13. Sono i due piani su cui sta lavorando il Comune di Umbertide coinvolgendo anche il gruppo comunale di Protezione civile e della Croce Rossa italiana. Prosegue comunque il lavoro di organizzazione delle Fiere. Da una riunione effettuata nei giorni scorsi, sentiti il presidente di Confcommercio Umbertide e il presidente di Confesercenti ambulanti Umbria, è stato deciso di rivedere l'intero piano sicurezza per rendere ancora più stringente quello approvato a luglio, in cui era già prevista la disposizione su unica fila dei banchi, una possibile estensione del percorso in via Uberto Panieri e nuove regole per il consumo e la somministrazione di alimenti, Sono al vaglio dunque una serie di nuove disposizioni che prevedono la sospensione di ogni postazione musicale o dimostrazione artistica (una revisione sul minor numero era prevista anche precedentemente) e tutta una serie di nuove regole per l'accesso alla zona fiera in collaborazione con polizia locale, Prociv e Cri, L'ultima edizione Tante persone in giro per gli stand compresa la sanificazione di strade e banchi. L'obiettivo, spiegano dal comune è quello di garantire "la maggiore forma di tutela per i cittadini che vorranno accedere a uno degli eventi simbolo nonché celebrativo della Patrona della città". L'annuncio "Garantiremo comunque la massima sicurezza" -tit_org-

Si apre una pista per raggiungere gli ultimi focolai nel sottobosco

A destare preoccupazione sono le braci che covano spesso in punti impervi e che il vento potrebbe attizzare da un momento all'altro

[Redazione]

INCENDIO DI MONTE BATTAGLIA Si apre una pista per raggiungere gli ultimi focolai nel sottobosco. A destare preoccupazione sono le braci che covano in punti impervi e che il vento potrebbe attizzare da CASOLA VALSENIO. Ieri l'elicottero non si è alzato in volo. Alcune fiamme si sono viste ancora nella notte tra martedì e mercoledì, poi solo pinnacoli di fumo provenienti dalla zona centrale dell'area di 20 ettari devastata dall'incendio che da domenica imperversa intorno a Monte Battaglia. Si tratta del più grande rogo avvenuto quest'anno sugli Appennini tosco-romagnoli. Ancora pericoli. A destare preoccupazione sono le braci che covano nel sottobosco, spesso in punti impervi, e che il vento potrebbe attizzare da un momento all'altro. Materiale incandescente potrebbe infatti volare in aree ancora intatte e innescare nuovi fronti, perciò servono continui monitoraggi e massima sorveglianza. La ricognizione con i droni è costante: sono utilizzati per tenere sotto controllo la situazione e capire quale evoluzione ha avuto l'incendio o può avere nelle prossime ore. Proprio grazie alle informazioni aeree ieri è stata decisa una nuova strategia: Occorre raggiungere via terra i focolai ancora esistenti per spegnerli - spiega il sindaco Giorgio Sagrini -. Siamo in attesa di mezzi movimento terra dei vigili del fuoco e della protezione civile: serviranno ad aprire una pista per raggiungere l'epicentro dei focolai. Abbiamo avuto la fortuna che in zona si trovano già alcune strade carrabili, utili agli operatori. Danni e cause. La pista che ieri si è iniziato ad aprire servirà anche come linea "tagliafuoco". Il perimetro è comunque circoscritto e non si sono registrati ulteriori avanzamenti delle fiamme. Insomma ciò che continua a bruciare è solo all'interno della zona coinvolta. Per la maggior parte è andato perso il patrimonio verde del sottobosco, oltre ad arbusti, piante di conifere e di latifoglie, alcuni campi coltivati a foraggio e pascoli. I danni - aggiunge Sagrini - **MATERIALE INCANDESCENTE POTREBBE VOLARE IN AREE ANCORA INTATTE E INNESCARE NUOVI FRONTI** covano spesso in punti un momento all'altro sono ancora da quantificare. Sulla causa nessuno si è ancora espresso con certezza. Ci stanno lavorando i carabinieri forestali. Il punto di innesco pare essere unico, individuato vicino a una strada costeggiata da rovi. Per ora si è finora esclusa l'autocombustione e parlato di possibili cause colpose o accidentali: Qualcuno che ha fatto qualcosa che non doveva fare, oppure una casuale dispersione di scintille da un mezzo motorizzato di passaggio, ha ipotizzato il sindaco. Non è da escludere il classico mozzicone di sigaretta o l'incauta accensione di fiamme libere sfuggite al controllo. Un innesco di cui si parla poco è la possibile presenza di in loco di rifiuti vetrosi, o rifiuti di materiali chimici interagenti a facile combustione: vetri che fungono da lente per irraggiare il sole, permanganato di potassio e glicerina. Anche i fulmini a volte possono causare incendi e non necessariamente deve aver piovuto. Di immagini della zona riprese ieri pomeriggio da un drone Di focoli di incendio ad KB Co -tit_ org-

Scuola, scontro aperto tra governo e Regioni Esecutivo in ritardo

[Carlo Bertini Federico Capurso]

La replica di Palazzo Chigi; Certi presidenti fanno solo campagna elettorale Manca l'accordo sul trasporto pubblico. Bonaccini: soluzioni subito o sarà il caos Carlo Bertini Federico Capurso/ROMA Finché le webcam dei presidenti di Regione rimangono accese, collegate con palazzo Chigi per partecipare al vertice sulla scuola, tutto sembra andare abbastanza bene. Vengono illustrate le linee guida elaborate dall'Istituto superiore di sanità e dalle Regioni arriva un sostanziale via libera; nessuno muove obiezioni, e per eventuali correzioni si rimanda alla Conferenza unificata delle Regioni di oggi. Trai ministri presenti circola un certo ottimismo, dopo le polemiche dei giorni scorsi, tanto che si lascia filtrare, a riunione ancora in corso, la voce di un possibile accordo a breve. Spente le telecamere, però, i governatori scrollano le spalle e cambiano espressione. L'incontro è andato male, dicono in molti, perché la prima mezz'ora si è persa per colpa della connessione internet del ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, che andava e veniva, e poi si è andati avanti senza trovare soluzioni ai suoi problemi. Gli affondi più duri sono quelli che provengono dai governatori di centrodestra, con il lombardo Attilio Fontana e il ligure Giovanni Toti a cannoneggiare contro il governo in ritardo. Avvertendo l'improvvisa sterzata, l'umore cambia anche a palazzo Chigi: Ci sono certi presidenti di Regione che fanno campagna elettorale sulla pelle della scuola. Un pensiero già espresso, negli scorsi giorni, dalla ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina e oggi condiviso da alcuni dei colleghi che hanno partecipato al vertice. Boccia, raccontano, è quello più amareggiato. Chiede da giorni maggiore collaborazione e durante il vertice offre una conferenza Stato-Regioni aperta in modo permanente, finché non si trova una soluzione condivisa sul trasporto pubblico e sulla scuola, ma quel che trova dall'altra parte è un'offensiva che per il governo - ha il sapore della campagna elettorale. Da una parte il presidente della Conferenza unificata, Stefano Bonaccini, avverte che se non si interviene in questi giorni, chiarendo i limiti delle capacità sul trasporto pubblico locale, si rischia il caos. Ma dall'altra, le perplessità - sostiene chi ha partecipato al vertice - sono state accolte dalla ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, che ha assicurato l'arrivo di due decreti attuativi con una prima tranche di finanziamenti da 500 milioni di euro per potenziare il trasporto pubblico e una successiva da 400 milioni. Anche il ministro della Salute, Roberto Speranza, avrebbe assicurato, durante l'incontro, che nel giro di qualche giorno si potrà risolvere il problema. Prima di dare indicazioni sul trasporto pubblico per le scuole, il governo vuole però aspettare le indicazioni del Comitato tecnico scientifico, molto scrupoloso in termini di sicurezza sanitaria, ma osservano i governatori - assai meno dal punto di vista dei tempi necessari agli amministratori per organizzarsi. Il governo non può scaricare le responsabilità da una parte sugli amministratori locali e dall'altra sul comitato tecnico scientifico, sotto l'ala di Toti. Non siamo noi, ma è il governo che fa propaganda senza assumersi nemmeno una responsabilità. Continua ad adottare le linee guida del migliore dei mondi possibili, salvo poi chiedere agli amministratori locali di derogare a quelle stesse linee guida, perché sono inattuabili. Gli fa eco Fontana, evidenziando le poche soluzioni e tanti dubbi di palazzo Chigi, oltre ai ritardi "in attesa" assegnare le cattedre, col rischio che la procedura legata alle supplenze slitti, e nella consegna dei banchi, dato che Arcuri ha detto che la fornitura si concluderà a fine ottobre. Una ministra che ha partecipato al vertice, però, fa notare che tutti questi problemi non sono stati sollevati oggi durante la riunione, ma solo dopo, con giornalisti. Segno evidente che non si vogliono risolvere, ma solo gonfiare. C'è maggio

iore convergenza, invece, sul documento dell'Iss per la gestione di eventuali casi Covid nelle scuole, che comunque - assicura Speranza - resta un testo aperto che potrà essere sempre aggiornato con l'esperienza sul campo. - CASI ACCERTATI IN ITALIA 35.458 Deceduti 206.329 Guariti Valle d'Aosta 1.000 Frinii Venezia Giulia 440- Liguria 1.191 Toscana Sardegna NELLE ULTIME 24 ORE nuovi casi 1.367 Fonte; Protezione Civile tamponi 93.529 ore 17 del 26 Agosto positivi +1.039 in terapia intensiva +3 Basilicata decessi +13 L'EGO HUB LE MISURE CONTROVERSE Mascherine La mascherina obbligatoria in classe, durante le lezioni, per elementari, medie e superiori. Molte të

Regioni che si dicono contrarie. Controllotemperatura Per il governo spetta ai genitori, ogni mattina, a casa. Per virologi e pediatri dovrebbe essere un addetto dell'istituto all'ingresso. Banchi Secondo il commissario Arcuri la prossima settimana consegna del primo lotto. Ordinati 2 milioni di banchi e 400mila sedute con rotelle. Trasporti Il punto cruciale è definire una deroga al distanziamento di un metro a bordo di autobus, tram, metro e treni locali. La chiedono i governatori, si oppongono il ministro Speranza e gli esperti del Comitato tecnico scientifico. -tit_org-

Terremoti, la CO2 potrebbe predirli

[Redazione]

Terremoti, la CO2 potrebbe predirli La concentrazione di anidride carbonica nel mare sarebbe legata a molti eventi sismici MILANO C'è un legame tra i terremoti che scuotono l'Appennino e la presenza di anidride carbonica nelle falde: i campionamenti fatti negli ultimi dieci anni, anche in occasione dei grandi terremoti dell'Aquila, Amatrice e Marsica, dimostrano che la CO2 raggiunge la sua massima concentrazione quando l'attività sismica è più intensa. La scoperta, che apre nuovi scenari nello studio dei meccanismi che muovono l'aspin dorsale dell'Italia, è pubblicata sulla rivista Science Advances da un'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e dall'Università di Perugia. Dai dati emerge una forte correlazione tra la quantità di anidride carbonica di origine profonda disciolta nelle acque e il numero e la magnitudo dei terremoti, ma non sappiamo ancora se l'aumento dell'emissione di CO2 è un segnale anticipatore: per verificarlo, l'Ingv ha finanziato un progetto specifico che tenterà il monitoraggio continuo nel tempo dell'emissione di anidride carbonica, spiega Carlo Adelfini dell'ateneo umbro. Per quanto le relazioni temporali tra il verificarsi di un evento sismico e il rilascio di CO2 siano ancora da approfondire - precisa Giovanni Chiodini dell'Ingv -, in questo studio ipotizziamo che l'evoluzione della sismicità nella zona appenninica sia modulata dalla risalita del gas che deriva dalla fusione e di porzioni di placca che si immergono nel mantello. Questa produzione continua di anidride carbonica in profondità e su larga scala favorisce la formazione nella crosta terrestre di serbatoi ad alta pressione, che si comportano come bottiglie pronte a essere stappate, Unismografo -tit_org-

"La Lupa" rappresenterà l'Italia ai mondiali per i cani da soccorso

[Thomas Trenchi]

"La Lupa" rappresenterà l'Italia ai mondiali per i cani da soccorso. L'Italia "a quattro zampe" sarà rappresentata da Piacenza. Il gruppo cinofilo "La Lupa" si è infatti qualificato ai mondiali per cani da soccorso in programma a novembre in Romania. Un traguardo di cui andare orgogliosi: Potremo portare in altocolori azzurri - spiega il presidente Gabriele Morni - perché siamo arrivati primi alle selezioni organizzate nei giorni scorsi a Trino Vercellese, contro squadre prò venienti da tutta Italia (Italia coinvolte in prove di ricerca di dispersi in superficie e sono le macerie). È il gruppo di protezione civile della nostra città è sceso in campo con Monn e il suo pastore tedesco Tummv, Eleonora Livrerio con il border collie Blue, Ilaria Giacomini con il pastore australiano Happy, Andrea Foroni con il golden retriever Sam e la team leader Martina Fermi. Il presidente del gruppo cinofilo: Siamo arrivati primi alle selezioni nazionali con il border collie Peggy (al primo posto assoluto nella ricerca in superficie). Il regolamento della gara - ricorda Morni - prevedeva un test di obbedienza e uno di ricerca, in cui le unità cinofile si cimentavano nel ritrovamento di cani dispersi in un'area di cinquantamila metri quadrati entro un tempo massimo di venti minuti. In quest'ultima fase abbiamo primeggiato con il buon esito della prova in soli sei minuti, ottenendo così un notevole distacco rispetto agli altri partecipanti. Dedichiamo la vittoria a WooOy, un golden retriever che si è spento dopo diversi anni di attività di soccorso. Questo cane ha lasciato uno splendido ricordo tra tutti i volontari. Il ricordo della "Lupa" ricorda quanto sia fondamentale l'allenamento: Per raggiungere questi obiettivi la fortuna c'entra poco. Un successo di questo tipo è frutto della grande intesa tra il cane e il suo conduttore, tra i componenti della squadra, ottenuto grazie a un lungo lavoro di preparazione tecnica e atletica. Il prossimo obiettivo dei cinofili piacentini, quindi, è quello di vincere i mondiali di ricerca "a quattro zampe" che si terranno nella città rumena di Craiova tra due mesi (Covid permettendo). Morni non è nuovo a questa competizione: nel 2018, infatti, aveva conquistato la medaglia di bronzo in Repubblica Ceca. Prima si deve creare un rapporto simbiotico con l'animale - chiarisce il presidente del gruppo - poi si riesce a intraprendere un percorso così performante in ambito sportivo. E chiunque può farcela: da qui l'invito dei volontari a visitare il sito internet www.gruppocinofilalupa.it per ottenere maggiori informazioni. - Thomas Trenchi! Il gruppo cinofilo "La Lupa" che si è qualificato per i mondiali in Romania la tonata dei quattro zampe SL -tit_org- La Lupa rappresenterà l'Italia ai mondiali per i cani da soccorso

Cinquemila confezioni di tampone rapido per i test in aeroporto

[Lu. Ben.]

PERUGIA Sono arrivati anche in Umbria i tamponi rapidi nasofaringei acquistati dalla Protezione civile nazionale. Si tratta di cinquemila pezzi che tre giorni fa sono stati consegnati al Centro regionale di protezione civile di Foligno. Fanno parte di un ordine che, su scala nazionale, è di cinque milioni di pezzi e si tratta di tamponi rapidi destinati a testare chi arriva dagli aeroporti, ma non è escluso che possano essere utilizzati anche dalle Asl per le altre procedure di screening della popolazione sui cui punta forte la Regione per tenere sotto controllo il più possibile il diffondersi del Covid-19. Si tratta, ad esser precisi di un test immunologico cromatografico rapido per la rilevazione qualitativa di antigeni specifici per SARS-CoV-2 presenti nel rinofaringe umano. I risultati arrivano nel giro dieci minuti e questa partita di cinquemila pezzi è la prima che verrà utilizzata in Umbria per questo tipo di prodotto. Prodottinella Repubblica di Corea (cioè Corea del Sud), sono distribuiti da una ditta di Genova. Sembrano lontano i tempi, di inizio pandemia, quando al Centro regionale di protezione civile di Foligno il material necessario a combattere il coronavirus arrivava con it contagocce. Tanto che la presidente della giunta Donatella Tesei prese carta e penna per scrivere alla Protezione civile nazionale e chiedere per l'Umbria le dotazioni necessarie. Soprattutto ventilatori polmonari che in più di una occasione erano stati richieste, ma le consegne (a volte il materiale è arrivato direttamenteelicottero) venivano fatte con il contagocce. Stessa cosa per le mascherine, i guanti e i reagenti per i tamponi che hanno costretto i laboratori del Santa Maria della Misericordia anche a iniziative fai da tè per continuare a effettuare i tamponi. Lu.Ben. CRIPKOOUZIONE RISERVATA -tit_org-

Mancano ancora 35 aule, spuntano ex conventi e carceri = Mancano 35 aule ex conventi e carceri nella ricerca

Non bastano le tante classi ricavate dentro le scuole con la edilizia leggera Problemi a Perugia, Foligno e Todi. E Croce propone di usare le discoteche

[Remo Gasperini]

La scuola verso a ripresa Mancano ancora 35 aule, spuntano ex conventi e carceri PERUGIA A due settimane dalla prima campanella sono ancora scuole a caccia di spazi per aule adatte a una riapertura in sicurezza. E il numero non è trascurabile: ne servono 35, oltre spazi per l'attività sportiva e ampie rimesse per stivare i circa 4.000 banchi che dovrebbero essere sostituiti da quelli nuovi. Gasperini apaga. Mancano 35 aule ex conventi e carceri nella ricerca. Non bastano le tante classi ricavate dentro le scuole con la edilizia leggera. Problemi a Perugia, Foligno e Todi. E Croce propone di usare le discoteche. ISTRUZIONE PERUGIA A due settimane dalla prima campanella ci sono ancora scuole a caccia di spazi per aule adatte ad una riapertura in sicurezza. E il numero non è trascurabile: ne servono 35, oltre spazi per l'attività sportiva e ampie rimesse per stivare i circa 4.000 banchi che dovrebbero essere sostituiti da quelli nuovi. E allora ogni ipotesi viene presa in considerazione: locali in affitto, moduli allestiti dalla Protezione Civile, recupero di edifici scolastici sotto utilizzati, strutture demaniali e perfino ex conventi e ex carceri. Queste le ipotesi, alcune davvero impraticabili, emerse ieri nel corso della riunione del tavolo coordinato dalla dirigente dell'Ufficio scolastico Regionale Antonella Iunti, cui hanno partecipato prima fila Protezione Civile, Demanio, Regione e le due Province. Nella affannosa ricerca di spazi l'Umbria delle scuole è spaccata a metà: la Provincia di Terni ha comunicato che nelle scuole di competenza non ci sono necessità di spazi esterni, quella di Perugia ha invece ancora sul tavolo richieste non trascurabili. Insomma, dopo che i presidi hanno recuperato spazi accorpendo uffici, trasformando laboratori e perfino utilizzando le presidenze; dopo che le Province con i fondi della edilizia leggera hanno alzato o abbattuto fondelli, chiuso o aperto porte trasformando palestre e aule magne con un recupero di qualche decina di aule, i conti ancora non tornano. Per avere il quadro preciso di quel che serve basta leggere l'avviso pubblico finalizzato alla ricerca di immobili necessari in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 della Provincia di Perugia. LA CHIAMATA L'atto firmato dal dirigente del patrimonio Bruno Palazzetti mette in fila le seguenti richieste; il liceo Marconi Foligno, con richiesta del 19 agosto, chiede due spazi per lo svolgimento delle attività motorie degli studenti del liceo scientifico sportivo; il liceo Galilei, con richiesta confermata il 25 agosto su delibera del consiglio di istituto, necessita di almeno 25 aule di dimensioni adeguate per accogliere classi di 26/27 alunni ciascuna per garantire una didattica in presenza; il liceo Pieralli di Perugia, richiesta confermata il 17 agosto, di 5 spazi aggiuntivi di dimensioni adeguate ad accogliere 5 classi seconde, mediamente di 27 alunni, per garantire la didattica in presenza esempio servizi igienici per maschi, femmine e diversamente abili. La durata del contratto di locazione per le aule sarà di 9 mesi e terminerà comunque il 30 giugno 2020 salvo proroga. L'inizio del contratto avrà decorrenza dal 14 settembre 2020. OLMO NON PIACE In questi giorni le dirigenti di Galilei e Pieralli hanno preso visione della 5 aule disponibili presso l'Ipsia di Olmo ma nessuno ha ritenuto fossero adatte alle loro esigenze. Tra le ipotesi possibili ci sono due spazi pregiati dell'ex convento S. Maria dei Servi a Porta Pesa, una proprietà della Diocesi che ci ha realizzato uno studentato. Il Demanio non ha spazi liberi se non l'ex carcere di Piazza Partigiani, ma per renderli funzionali per una scuola ci vorrebbe di attendere almeno un anno. LA PROPOSTA Fuori dal tavolo ieri è arrivata una proposta fuori dal coro: Fabrizio Croce, consigliere comunale di Idee Persone Perugia, suggerisce l'utilizzo delle discoteche. Nel territorio comunale insistono almeno una dozzina che per collocazione e conformazione in tema risponderebbero perfettamente a tutti i requisiti che dovrebbe avere una moderna e sicura aula didattica. Remo Gasperini RIPRODUZIONE RISERVATA Un'aula supermoderna. Sotto, l'assessore Paola Agabiti -tit_ora- Mancano ancora 35 aule, spuntano ex conventi e carceri Mancano 35 aule

ex conventi e carceri nella ricerca

Contagi di nuovo a quota 100 = Cento positivi al rientro dalle ferie

[Ilaria Ulivelli]

r Contagi di nuovo a quota 1 Ma la situazione non è allarmante: la maggioranza dei casi è asintomatica, due soli ricoverati Intanto è assalto ai tamponi: 87.000 contatti per la prenotazione on line. Gazebo in arrivo ui.veii. nei QN e a pag Covid: la risalita del virus Firenze Cento positivi al rientro dalle feri Si monta il gazebo per i tamponi Dal weekend in piazza dell'Unità Assalto alla pagina delle prenotazioni online della Regione: 87mila contatti Salta il server, ma alla fine presi quasi 1.500 appuntamenti per il test gratuito di liaría Ullivelli FIRENZEcontagi aumentano nei territo- ri dell'Asf Toscana centro, ieri ne sono stati registrati 109 dei 161 complessivi toscani, mentre nella soEa provincia fiorentina si è sfiorata quota 100 (98). Udato che nell'area non si registrava da aprile. Ma per fortuna le condizioni cliniche dei nuovi positivi non destano preoccupazioni. Solamente 13 manifestano sintomi leggeri e 2 hanno avuto bisogno di ricovero. Nel dettaglio i nuovi casi sono distribuiti tra Firenze (46), poi 6 a Bagno a Ripoi, uno a Campi Bisenzio, due a Barberino di Mugello, due a Borgo San Lorenzo, uno a Dicomano, 3 a Fiesole, uno a Firenzuola, uno a Greve in Chianti, 7 a Impruneta, 2 a Pontassieve, 3 a Reggello, uno a Rufina, uno a San Casciano, 6 a Scandicci, uno a Scarperia e San Piero e uno a Vaglia. Parte dell'accumulo di casi deriva dal fatto che, nel giorno precedente, i tamponi effettuati al drive in di Badia a Ripoli, non erano stati processati. In ogni caso si sarebbe trattato di qualche decina di casi in meno. E' un fatto che i contagi a causa dei rientri di positivi dalle vacanze abbiano fatto un balzo. Motivo per cui l'Asl Toscana centro sta aumentando ogni giorno l'offerta di tamponi. In via di allestimento il gazebo 'walk through' per effettuare il test molecolare gratuitamente, e su base volontaria, a chi arriva e a chi parte. Sarà montato con tenda detta protezione civile in piazza dell'Unità Italiana con due stanze d'appoggio per i materiali e la vestizione del personale sanitario a Palazzo Cerretani dove ci sono gli uffici della Regione. Dopo la bocciatura di Grandi Stazioni per l'allestimento all'interno della struttura di Santa Maria Novella per motivi di sicurezza legati al Covid (si temeva che potessero esserci code e assembramenti) si è cambiata location e si procede speditamente. L'obiettivo è partire con i tamponi già nel weekend. I residenti in Toscana che tornano dalle vacanze possono anche prenotare sulla piattaforma online all'indirizzo <https://viaggiassicuro.sanita.toscana.it>. La pagina ieri è stata letteralmente presa d'assalto: 87mila clic nelle prime ore di apertura del servizio hanno mandato in sovraccarico il server, tanto da costringere la Regione, a un intervento di potenziamento. Il server è ripartito dopo le 17 di ieri, raccogliendo in meno di un'ora quasi 300 nuove richieste, nel frattempo erano stati raccolti i dati di chi voleva mettersi in lista e attraverso email sono stati prenotati 1.054 tamponi. Potenziata l'offerta delle Asl, la Toscana centro farà, su prenotazione, a chi rientra dalle vacanze, 1.000 tamponi al giorno. Resta bassa l'età media dei contagiati. Fra i casi di ieri, in Toscana è di 36 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 3% ha più di 65 anni). Come si sono contagiati i 161 toscani? Il 14% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso, mentre 81 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui IL PUNTO Contagi in vacanza in Grecia e Sardegna O Ondne I residenti in Toscana che tornano dalle vacanze possono prenotare il tampone gratuito, su base volontaria, sulla piattaforma online all'indirizzo <https://viaggiassicuro.sanita.toscana.it>. Gazebo Chi parte e chi torna può effettuare il tampone gratuitamente, senza prenotazione, al gazebo che l'Asl sta allestendo in piazza dell'Unità Italiana e che sarà in funzione dal weekend. L'età media Fra i casi di ieri, in Toscana, è di 36 anni circa; il 25% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 3% ha più di 65 anni. 11 contagio La maggioranza dei nuovi casi toscani è ricollegabile a rientri dall'estero, di cui 69 per motivi di vacanza: 27 dalla Grecia, 25 dalla Spagna, 16 dalla Croazia. Fra i casi di rientro dalle altre località italiane: 19 dalla Sardegna. 69 per motivi di vacanza: 27 dalla Grecia (il 16,8%), 25 dalla Spagna (15,5%), 16 dalla Croazia (il 9,9%). 21 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (19 dalla Sardegna, l'11,8%). RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Contagi di nuovo a quota 100 Cento positivi al rientro dalle ferie

Protezione civile Mobilitazione per un voto sicuro

[Redazione]

Oltre 200 operatori già allertati nei giorni 20 e 21 settembre Locali più ampi per la consegna delle tessere elettorali FIRENZE Saranno oltre 200 gli operatori comunali e i volontari della Protezione civile incaricati di favorire il regolare afflusso ai seggi ed evitare il formarsi di assembramenti in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie del 20 e 24 settembre. Ne da notizia Cristina Giachi, cesindaca con delega ai Servizi demografici e Protezione civile in riferimento all'attività dell'ufficio elettorale impegnato nell'organizzazione dei seggi. I seggi elettorali, fanno sapere da Palazzo Vecchio, sono 360 suddivisi in 74 edifici e sei strutture ospedaliere; all'allestimento sovrintenderanno 27 operatori che seguiranno la ditta incaricata del servizio, nel pieno rispetto dei protocolli sanitari e di sicurezza previsti per l'attuata emergenza sanitaria. Nelle sedi di seggio opereranno 108 referenti con il compito di assicurare il collegamento fra le sezioni elettorali e l'Ufficio comunale assistendo i presidenti del seggio ed elettori, che saranno affiancati da altrettanti operatori con il compito di favorire il regolare afflusso ai seggi. All'esterno, sempre a fine di ottemperare ai protocolli sanitari e di sicurezza, è in previsione l'impiego di squadre di volontari della Protezione civile comunale per assistere le persone, nel caso di formarsi di code o di bisogno. Altra attività di rilevante impatto con l'utenza è quella relativa al rilascio del duplicato per smarrimento, furto o esaurimento spazi della tessera elettorale, ovvero di ritiro della stessa nei casi in cui la consegna al domicilio non abbia avuto esito. L'Ufficio elettorale ha aperto al pubblico un ulteriore, ampio, locale (adiacente alla sede principale di viale Guidoni 174) dove svolgere l'attività di consegna delle sole tessere elettorali giacenti. RIPRODUZIONE RISERVATA Duecento fra operatori comunali e volontari della Protezione civile in campo per le due giornate elettorali -tit_org-

l'emergenza coronavirus

Scontro sulla scuola tra governo e Regioni = Scuola, scontro aperto tra governo e Regioni Esecutivo in ritardo

[Redazione]

L'EMERGENZA CORONAVIRUS Scontro sulla scuola tra governo e Regioni Finché le webcam dei presidenti di Regione rimangono accese, col lega fi con palazzo Chigi per partecipare al vertice sulla scuola, tutto sembra andare abbastanza bene. Vengono illustrate le linee guida elaborate dall'Istituto superiore di sanità e dalle Regioni arriva un sostanziale via libera e per eventuali correzioni si rimanda alla Conferenza unificata delle Regioni di oggi. A vertice finito, però, i governatori scrollano le spalle: l'incontro è andato male, dicono in molti. Gli affondi più duri provengono dai governatori di centrodestra, il lombardo Fontana e il ligure Toti. Il governatore Attilio Fontana Scuola, scontro aperto tra governo e Regioni Esecutivo in ritardo La replica di Palazzo Chigi: Certi presidenti fanno solo campagna elettorale Manca l'accordo sul trasporto pubblico. Bonaccini: soluzioni subito o sarà il caos Carlo Bertini Federico Capurso/ ROMA Finché le webcam dei presidenti di Regione rimangono accese, collegate con palazzo Chigi per partecipare al vertice sulla scuola, tutto sembra andare abbastanza bene. Vengono illustrate le linee guida elaborate dall'Istituto superiore di sanità e dalle Regioni arriva un sostanziale via libera; nessuno muove obiezioni, e per eventuali correzioni si rimanda alla Conferenza unificata delle Regioni di oggi. Trai ministri presenti circola un certo ottimismo, dopo le polemiche dei giorni scorsi, tanto che si lascia filtrare, a riunione ancora in corso, la voce di un possibile accordo a breve. Spente le telecamere, però, i governatori scrollano le spalle e cambiano espressione. L'incontro è andato male, dicono in molti, perché la prima mezz'ora si è persa per colpa della connessione Internet del ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, che andava e veniva, e poi si è andati avanti senza trovare soluzioni ai suoi problemi. Gli affondi più duri sono quelli che provengono dai governatori di centrodestra, con il lombardo Art il io Fontana e il ligure Giovanni Toti a cannoneggiare contro il governo in ritardo. Avvertendo l'improvvisa sterzata, l'umore cambia anche a palazzo Chigi: Ci sono certi presidenti di Regione che fanno campagna elettorale sulla pelle della scuola. Un pensiero già espresso, negli scorsi giorni, dalla ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina e oggi condiviso da alcuni dei colleghi che hanno partecipato al vertice. Boccia, raccontano, è quello più amareggiato. Chiede da giorni maggiore collaborazione e durante il vertice offre una conferenza Stato-Regioni aperta in modo permanente, finché non si trova una soluzione condivisa sul trasporto pubblico e sulla scuola, ma quel che trova dall'altra parte è un'offensiva che per il governo - ha il sapore della campagna elettorale. Da una parte il presidente della Conferenza unificata, Stefano Bonaccini, avverte che se non si interviene in questi giorni, chiarendo i limiti delle capacità sul trasporto pubblico locale, si rischia il caos. Ma dall'altra, le perplessità - sostiene chi ha partecipato al vertice - sono state accolte dalla ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, che ha assicurato l'arrivo di due decreti attuativi con una prima tranche di finanziamenti da 500 milioni di euro per potenziare il trasporto pubblico e una successiva da 400 milioni. Anche il ministro della Salute, Roberto Speranza, avrebbe assicurato, durante l'incontro, che nel giro di qualche giorno si potrà risolvere il problema. Prima di dare indicazioni sul trasporto pubblico per le scuole, il governo vuole però aspettare le indicazioni del Comitato tecnico scientifico, molto scrupoloso in termini di sicurezza sanitaria, ma osservano i governatori - assai meno dal punto di vista dei tempi necessari agli amministratori per organizzarsi. Il governo non può scaricare le responsabilità da una parte sugli amministratori locali e dall'altra sul comitato tecnico scientifico, sotto l'ala di Toti. Non siamo noi, ma è il governo che fa propaganda senza assumersi nemmeno una responsabilità. Continua ad adottare le linee guida del migliore dei mondi possibili, salvo poi chiedere agli amministratori locali di derogare a quelle stesse linee guida, perché sono inattuabili. Gli fa eco Fontana, evidenziando le poche soluzioni e tanti dubbi di palazzo Chigi, oltre ai ritardi "in" assegnare le cattedre, col rischio che la procedura legata alle supplenze slitti, e nella

consegna dei banchi, dato che Arcuri ha detto che la fornitura si concluderà a fine ottobre. Una ministra che ha partecipato al vertice, però, fa notare che tutti questi problemi non sono stati sollevati oggi durante la riunione, ma solo dopo, con giornalisti. Segno evidente che non si vogliono risolvere, ma solo gonfiare. C'è maggiore convergenza, invece, sul documento dell'Iss per la gestione di eventuali casi Covid nelle scuole, che comunque - assicura Speranza - resta un testo aperto che potrà essere sempre aggiornato con l'esperienza sul CASI ACCERTATI IN ITALIA NELLE ULTIME 24 ORE nuovi casi tamponi 1.3G7 93.529 Fonte: Protezione Civile, ore 17 del 26 Agosto positivi +1.039 in terapia intensiva +3 Basilicata decessi +13 L'EGO MU8 LEMISURE CONTROVERSE Mascherine La mascherina obbligatoria in classe, durante le lezioni, per elementari, medie e superiori. Molte le Regioni che si dicono contrarie. __,, Controllo temperatura I È Per il governo spetta ai genitori - " _ tori, ogni mattina, a casa. - _ ' IU Per virologi e pediatri dovrebbe essere un addetto dell'istituto all'ingresso. Banchi Secondo il commissario Arcuri la prossima settimana consegnati i primolotti. Ordinati 2 milioni di banchi e 400 mila sedute con rotelle. Trasporti Il punto cruciale è definire una deroga al distanziamento di un metro a bordo di autobus, tram, metro e treni locali. La chiedono i governatori, si oppongono il ministro Speranza e gli esperti del Comitato tecnico scientifico. -tit_org- Scontro sulla scuola tra governo e Regioni Scuola, scontro aperto tra governo e Regioni Esecutivo in ritardo

Frana in via Ariosto, ci siamo I lavori per ricostruire la sponda sono arrivati al giro di boa

[Redazione]

COCCANILE I lavori di ripresa delle frane nella parte di strada bianca in via Ariosto a Coccanile sono al giro di boa. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, infatti, è già intervenuto ormai sulla metà dei 138 metri interessati a un'opera di protezione spondale con pietrame e pali in legno, indispensabile per rendere la strada percorribile agli agricoltori, che a fine agosto saranno impegnati nelle operazioni di mietitura. Durante il sopralluogo del sindaco Fabrizio Pagnoni è stato illustrato dagli operatori l'intervento volto alla ricostruzione della sponda del Canale Naviglio interessata da una frana, che prevede scavi e riporti, la preparazione dei piani di posa con lo stendimento di telo geotessile, la realizzazione di rivestimenti in pietrame e la sistemazione del terreno in sommità a completamento. Sul posto sono presenti enormi gru, che stanno provvedendo alle operazioni di scavo, cominciate il 17 agosto scorso. Il cantiere si inserisce nei termini della Convenzione per l'esecuzione di lavori di ripresa frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali, sottoscritta da Comune di Copparo e Consorzio di Bonifica Pianura. In base al documento l'Amministrazione ha stanziato 25 mila euro, il 50% delle spese complessive. In autunno, quando l'irrigazione dei campi non sarà più necessaria, il Consorzio interverrà per altre opere di messa in sicurezza lungo il Canale Naviglio, per interventi di ripresa di altre frane, anche in corrispondenza della parte abitata, dove da tempo si attendono opere per garantire la tranquillità dei residenti che, nei mesi scorsi, hanno visto cedimenti pericolosi sul canale che mettono a rischio orti e giardini delle loro case. -tit_org-

Monte Battaglia, i pompieri estinguono gli ultimi roghi = Domato il rogo che ha devastato Monte Battaglia

Servizio a pagina 3

[Redazione]

IL BOSCO'FERITO' Monte Battaglia, i pompieri estinguono gli ultimi roghi Servizio a pagina 3 Ieri ultimi interventi operativi da parte dei pompieri sull'altura tra il Senio e il Santerno Domato il rogo che ha devastato Monte Battaglia Utilizzate anche macchine per il movimento terra nel canale dove ancora ardevano delle braci FONTAN ELICE Mezzi e personale dei Vigili del fuoco sono ancora a Monte Battaglia, tra la dei Senio e quella del Santerno, per monitorare l'evoluzione del grosso incendio, ormai però in via di estinzione, ha distrutto ettari ed ettari di vegetazione sul rilievo simbolo, da queste parti, della guerra della Liberazione. Ieri mattina, dopo diversi giorni di durissimo lavoro, la situazione sembrava migliorata. I funzionari dei Vigili del fuoco che hanno coordinato le operazioni di spegnimento non hanno infatti disposto l'utilizzo degli aerei, i Canadair, un segno che le fiamme sono ormai sotto controllo. Da Piacenza è comunque arrivato il nucleo Gos (la sigla sta per Gruppo Operativo Speciale) con le macchine movimento terra per aprire un varco nel canale dove erano rimasti dei modesti focolai. L'intenzione dei Vigili del fuoco dovrebbe essere quella di spegnere gli ultimi roghi in modo diretto. Per fortuna, ieri non c'era il vento a complicare le operazioni e sicuramente il lavoro di martedì effettuato con l'elicottero e i Canadair ha dato i suoi frutti. Un presidio di emergenza comunque resta sul posto. L'incendio di Monte Battaglia è partito domenica pomeriggio da una zona vicina a via Chiesuola, nel comune di Casola Valsenio, e ha presto scavalcato il crinale, coinvolgendo un perimetro di circa 4 chilometri di terreno boschivo su una estensione di una ventina di ettari; in cenere sono finiti alberi, soprattutto ad alto fusto. Il terreno asciutto e la siccità degli ultimi mesi hanno certamente favorito lo svilupparsi del rogo, che però è stato rapidamente circoscritto dall'intervento di numerose squadre dei Vigili del fuoco, giunti dal comando del Ravennate, di Forlì-Cesena e anche dal Bolognese, Imola compresa. L'elicottero Drago dei pompieri ha compiuto molti viaggi sulla zona in fiamme a partire già da lunedì, gettando sulle fiamme il liquido estinguente. Ai voli dell'elicottero si sono aggiunti quelli dei Canadair, che hanno 'bombardato' l'incendio ripetutamente, mentre da terra i pompieri hanno svolto un certosino lavoro di minuto spegnimento, per arginare l'espandersi delle fiamme, il lavoro dei pompieri è stato affiancato da quello di volontari della Protezione civile. Fortunatamente, le fiamme non hanno lambito o toccato abitazioni; una sola casa è stata presidiata, ma non c'è stato bisogno di intervenire direttamente. L'ultimo 'fronte' attivo dell'incendio era quello sul crinale, ma anche qui questo è stato tenuto sotto controllo. Ieri, come accennato, l'intervento dei grandi macchinari movimento terra per dare il colpo di grazia alle fiamme. Intanto proseguono le indagini sulle cause del rogo. tL METEO L'assenza di vento ha favorito lo spegnimento dell'incendio che durava da 4 giorni Uno dei Canadair utilizzati per riversare liquido estinguente sulle fiamme -tit_org- Monte Battaglia, i pompieri estinguono gli ultimi roghi Domato il rogo che ha devastato Monte Battaglia

Beffa sisma, il mio negozio sgomberato dopo tre anni = Beffa sisma, negozio chiuso dopo tre anni

[Chiara Sentimenti]

Macerata Beffa sisma, il mio negozio sgomberato dopo tre anni Sentimenti a pagina 7 Terremoto infinito Beffa sisma, negozio chiuso dopo tre anni Palazzo inagibile, scatta l'ordinanza. Parrucchiere costretto a sgombrare l'attività aperta nel 2017; ho dovuto licenziare una dipendente di Chiara Sentimenti Asoli 27 anni ha cercato di dare concretezza al suo sogno, accollandosi un mutuo per aprire una parrucchiera. Oggi quel sogno sta andando in fumo, perché il palazzo in cui aveva aperto l'attività è inagibile e va sgomberato subito, secondo quanto disposto da un'ordinanza del Comune, firmata il 22 agosto. È stato un brutto rientro dalle ferie per Mattia Chiacchiera, che martedì avrebbe dovuto riaprire la parrucchiera in via Barilatti dopo qualcheorno di riposo, e invece ha trovato nella posta una lettera del Comune nella quale gli si comunicava che non avrebbe più potuto aprire, perché lo stabile andava sgomberato con urgenza. Il 20 gennaio 2017 ho preso in affitto un locale in via Barilatti 1, dove ho avviato un'attività di parrucchiera, assumendo anche una dipendente e contraendo un mutuo, senza che la proprietà mi dicesse nulla in merito alle problematiche connesse al terremoto - racconta il parrucchiere-. Il 20 maggio, però, la proprietà mi ha chiesto di lasciare il locale entro un mese, spiegando che il condominio avrebbe deliberato l'abbattimento dello stabile e la successiva ricostruzione con i fondi del terremoto. La cosa mi è sembrata inverosimile, perché lo stabile continuava a essere regolarmente abitato, ma soprattutto perché dal 2016 al 2020 sono passati quattro anni. Andando ad approfondire la questione, effettivamente Chiacchiera ha scoperto che la storia sismica del palazzo era piuttosto travagliata. Nel 2017, infatti, il Comune aveva emesso una prima ordinanza per l'inagibilità parziale dello stabile (tipo B), che non prevedeva lo sgombero delle 16 famiglie e delle attività presenti. Nel 2019, però, l'ufficio speciale della ricostruzione ha convalidato la perizia di parte del condominio, assegnando il livello operativo L4, cioè il più grave nella scala di graduazione dei danni sismici - continua -, e già qui viene da riflettere sul come si gestiscono le procedure e di conseguenza le risorse, se da una iniziale valutazione di danni lievi si va direttamente a quella più grave. Nel frattempo è passato un altro anno e alcune famiglie, così come le due attività, non solo quella di Mattia, ma anche la vicina rosticceria, sono rimaste al loro posto. Viene da chiedersi perché improvvisamente, ad agosto, il Comune emetta un'ordinanza di sgombero immediato dello stabile - dice -. In questi giorni di campagna elettorale nessuno mi ha risposto, ma il danno che mi è stato arrecato è grande, perché ho dovuto interrompere un'attività senza alcuna prospettiva di poterla riavviare altrove a breve, con i conseguenti danni economici e l'inevitabile licenziamento della dipendente. La buona burocrazia, a mio parere, avrebbe dovuto prevedere un termine di alcuni mesi per lo sgombero, dandoci modo almeno di poterci organizzare per limitare i danni che una situazione del genere comporta, tenendo conto che non vi è allo stato attuale nessun pericolo per l'incolumità delle persone, come non vi è stato dall'ottobre 2016 a oggi.

Dopo la fiera, stretta sul mercato Tornano chiodi, cartelle e catenelle

[Redazione]

Dopo la storica decisione di annullare la Fiera di San Bartolomeo (per la prima volta dal dopoguerra) per paura di un'impennata di contagi Covid, per l'amministrazione comunale si è posto subito il problema 'mercato'. In città, infatti, sono state tante le critiche per aver utilizzato due pesi e due misure nei confronti degli ambulanti: penalizzati quelli che vengono in città una volta l'anno e particolarmente tutelati quelli del mercato settimanale che tanto diverso dalla Fiera non è. Queste le critiche. E così l'altra mattinali assessori al Commercio e al Bilancio, gli ambulanti, il commissario Gaudenzi della Polizia Locale, i dirigenti di settore Giangolini e Olivelli e i rappresentanti di categoria Confcommercio e Confeser- Misure anti-Covid, giro di vite anche sulle bancarelle dopo la decisione di annullare l'evento dedicato a San Bartolomeo centi si sono riuniti per stabilire nuove regole da rispettare per mantenere il mercato. Nel periodo estivo l'appuntamento del mercoledì e del sabato ha subito un rilassamento in termini di attenzione - si legge in una nota del Comune - e si è deciso quindi di rinnovare le regole vigenti, aggiungendone anche di nuove. Verranno installati lungo il percorso - prosegue la nota - dei chiodi topografici in piazza XX Settembre per delimitare le misure dei banchi per rispettare le corrette distanze; verrà ripristinata la catenella che delimita l'area di prova della mercé nelle bancarelle; verranno ripristinati i sensi unici con l'affissione di cartelli; verrà aumentata l'attenzione della polizia locale e degli organi di controllo sull'utilizzo delle mascherine e sull'obbligo di sanificazione delle mani prima di toccare la mercé e continuerà il presidio della protezione civile per aiutare gli avventori a rispettare le regole. -tit_org-

Frana di Vaglie, al via il cantiere

[Settimo Baisi]

Lo smottamento avvenne nel dicembre del 2017. Viabilità rivoluzionata per consentire i lavori in sicurezza VENTASSO Partono i lavori di ripristino del collegamento della strada provinciale 91, Collaglia-Vaglie-Ponte Rossendola di Ligonchio in comune di Ventasse), interrotto da un vasto movimento franoso verificatosi durante l'alluvione del dicembre 2017. La Provincia informa che dalle 8 alle 12,30 di domani, la strada provinciale 91 che attraversa Vaglie, sarà chiusa al transito nei pressi di Casenove. Il provvedimento si rende necessario per consentire lo svolgimento in sicurezza, da parte della Bertoia Impresa Co struzioni di Cerré Sologno, dei lavori di realizzazione di opere di sostegno della scarpata di valle della stessa provinciale, come noto oggetto di diversi movimenti franosi avvenuti nei pressi dell'abitato di Vaglie. Domani mattina, a seguito della totale chiusura della strada per consentire lo svolgimento dei lavori in sicurezza, il traffico subirà le seguenti deviazioni: per i veicoli provenienti da Vaglie e diretti a Ligonchio verranno dirottati sulla strada comunale per Cinquecerri, quindi sulla strada provinciale 18, Busana-Ligonchio-Passo Pradarena; per i veicoli provenienti da Ligonchio e diretti a Vaglie transiteranno sulla provinciale 18, Busana-Ligonchio-Passo Pradarena, quindi sulla comunale per Cinquecerri per poi proseguire lungo la provinciale 9 fino a raggiungere Vaglie. Gli abitanti di Vaglie dovranno sopportare il disagio dovuto alle deviazioni con conseguente allungamento dei percorsi, soprattutto per coloro che recarsi a Ligonchio. Si tratta del primo stralcio di lavori sulla frana che nel dicembre 2017 ha interrotto la strada provinciale Vaglie-Ligonchio per un finanziamento di 400.000 euro. Settimo Bai si ESCLUSI DAL SINDACO Escluso da un incontro promosso dal Comune di Ventasse con la popolazione di una frazione del Collagnese, il presidente della Municipalità di Collagna, Enrico Ferretti non ci sta. Ritenendo illegale l'accaduto, segnalerà l'accaduto al Prefetto di Reggio Emilia. Alla riunione noi della municipalità di Collagna non siamo stati invitati e nemmeno ne abbiamo avuto comunicazione. Ricordiamo al sindaco Antonio Manari che il nostro è un ente costituzionalmente riconosciuto e quindi la mancata comunicazione ci rammarica in quanto è penoso il comportamento del Comune nei nostri confronti. Il grosso cedimento -tit_org-

Torna la paura, primo ricoverato in rianimazione dopo 4 mesi = Torna l'allarme, paziente in rianimazione

[Manuel Spadazzi]

MALATO DI COVID Torna la paura/ primo ricoverato in rianimazione dopo 4 mesi Servizio a pagina 3 Torna l'allarme, paziente in rianimazione Primo ricovero dopo 4 mesi per una malato di Covid, l'uomo era già all'Infermi. Spostato in terapia intensiva per le gravi condizi E' il primo ricovero per Covid nel reparto di terapia intensiva di Rimini, dopo mesi e mesi senza nuovi pazienti contagiati dal virus, casi. Non capitava da fine aprile, di avere nuovi ricoverati, ammette lo stesso primario, Giuseppe Nardi. In Italia purtroppo stanno aumentando i pazienti in terapia intensiva. Il caso del paziente arrivato nel reparto di rianimazione di Rimini però, va detto, non è completamente nuovo. Si tratta infatti di un uomo di una sessantina d'anni che era già ricoverato da tempo per Covid all'Infermi, nel reparto infettivi. Poi le sue condizioni si sono aggravate, e visti i problemi respiratori e le altre patologie di cui soffre è stato trasferito in terapia intensiva. Non è l'unico attualmente in rianimazione. C'è in reparto anche un altro paziente, che si trova lì dalla fine di marzo a causa del Covid. Ma il virus - spiega Nardi - non ce l'ha più, si è negativizzato. Purtroppo il Covid gli ha causato gravi conseguenze e compli cazioni, lo stiamo curando per queste. Il primario di rianimazione è preoccupato, come lo sono i suoi colleghi, del rialzo dei contagi, soprattutto per i mesi a venire. A settembre, con la riapertura della scuola, si teme un aumento della diffusione del virus. Attualmente i ricoverati però nell'ospedale di Rimini sono soltanto 6 i ricoverati per Covid, mentre complessiva mente i malati attivi nella nostra provincia sono alcune decine. Se arriverà una nuova ondata di contagi, come quella che si è verificata in primavera - continua Nardi - la affronteremo con consapevolezza e risorse diverse. Il nuovo repartoditerapia intensiva ricavato al Dea e tutte le strumentazioni e le macchine di cui si è dotato l'ospedale di Rimini, nel corso dei mesi, ci permetteranno di lottare contro il virus con più efficacia. Inaugurato a giugno dal ministro agli Affari regionali Francesco Boccia, dal capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli e dal governatore dell'Emilia Romagna Ste fano Bonaccini, il reparto è una struttura all'avanguardia, grado di ospitare fino a 34 pazienti (18 in terapia intensiva, più altri 16 in terapia sub-intensiva). Grazie alla struttura salgono a oltre 110 i posti di terapia intensiva in Romagna, contro i 70 che erano disponibili prima dell'epidemia. A fianco del nuovo reparto di terapia intensiva è stata collocata anche la nuova sede della chirurgia, diventata operativa da alcuni giorni. ManuelSpadazziOSPEDALE L'uomo, 60enne, soffriva da tempo di problemi respiratori NARDI Se dovesse arrivare una nuova ondata, saremo pronti ad affrontarla L'inaugurazione del nuovo reparto di terapia intensiva e (sotto) il primario Giuseppe Nardi -tit_org- Torna la paura, primo ricoverato in rianimazione dopo 4 mesi Tornaallarme, paziente in rianimazione

Scuola, scontro aperto tra governo e Regioni Esecutivo in ritardo

[Carlo Federico Rertini Capurso]

La replica di Palazzo Chigi; Certi presidenti fanno solo campagna elettorale Manca l'accordo sul trasporto pubblico. Bonaccini: soluzioni subito o sarà il caos Carlo Bertini Federico Capurso/ROMA Finché le webcam dei presidenti di Regione rimangono accese, collegate con palazzo Chigi per partecipare al vertice sulla scuola, tutto sembra andare abbastanza bene. Vengono illustrate le linee guida elaborate dall'Istituto superiore di sanità e dalle Regioni arriva un sostanziale via libera; nessuno muove obiezioni, e per eventuali correzioni si rimanda alla Conferenza unificata delle Regioni di oggi. Trai ministri presenti circola un certo ottimismo, dopo le polemiche dei giorni scorsi, tanto che si lascia filtrare, a riunione ancora in corso, la voce di un possibile accordo a breve. Spente le telecamere, però, i governatori scrollano le spalle e cambiano espressione. L'incontro "è andato male, dicono in molti, perché la prima mezz'ora si è persa per colpa della connessione internet del ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, che andava e veniva, e poi si è andati avanti senza trovare soluzioni ai suoi problemi. Gli affondi più duri sono quelli che provengono dai governatori di centrodestra, con il lombardo Attilio Fontana e il ligure Giovanni Toti a cannoneggiare contro il governo in ritardo. Avvertendo l'improvvisa sterzata, l'umore cambia anche a palazzo Chigi: Ci sono certi presidenti di Regione che fanno campagna elettorale sulla pelle della scuola. Un pensiero già espresso, negli scorsi giorni, dalla ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina e oggi condiviso da alcuni dei colleghi che hanno partecipato al vertice. Boccia, raccontano, è quello più amareggiato. Chiede da giorni maggiore collaborazione e durante il vertice offre una conferenza Stato-Regioni aperta in modo permanente, finché non si trova una soluzione condivisa sul trasporto pubblico e sulla scuola, ma quel che trova dall'altra parte è un'offensiva che - per il governo - ha il sapore della campagna elettorale. Da una parte il presidente della Conferenza unificata, Stefano Bonaccini, avverte che se non si interviene in questi giorni, chiarendo i limiti delle capacità sul trasporto pubblico locale, si rischia il caos. Ma dall'altra, la perplessità - sostiene chi ha partecipato al vertice - sono state accolte dalla ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, che ha assicurato l'arrivo di due decreti attuativi con una prima tranche di finanziamenti da 500 milioni di euro per potenziare il trasporto pubblico e una successiva da 400 milioni. Anche il ministro della Salute, Roberto Speranza, avrebbe assicurato, durante l'incontro, che nel giro di qualche giorno si potrà risolvere il problema. Prima di dare indicazioni sul trasporto pubblico per le scuole, il governo vuole però aspettare le indicazioni del Comitato tecnico scientifico, molto scrupoloso in termini di sicurezza sanitaria, ma osservano i governatori - assai meno dal punto di vista dei tempi necessari agli amministratori per organizzarsi. Il governo non può scaricare le responsabilità da una parte sugli amministratori locali e dall'altra sul comitato tecnico scientifico, sottolinea Toti. Non siamo noi, ma è il governo che fa propaganda senza assumersi nemmeno una responsabilità. Continua ad adottare le linee guida del migliore dei mondi possibili, salvo poi chiedere agli amministratori locali di derogare a quelle stesse linee guida, perché sono inattuabili. Gli fa eco Fontana, evidenziando le poche soluzioni e tanti dubbi di palazzo Chigi, oltre ai ritardi "nell'assegnare le cattedre, col rischio che la procedura legata alle supplenze slitti, e nella consegna dei banchi, dato che Arcuri ha detto che la fornitura si concluderà a fine ottobre. Una ministra che ha partecipato al vertice, però, fa notare che tutti questi problemi non sono stati sollevati oggi durante la riunione, ma solo dopo, con i giornalisti. Segno evidente che non si vogliono risolvere, ma solo gonfiare". C'è maggiore convergenza, invece, sul documento dell'Iss per la gestione di eventuali casi Covid nelle scuole, che comunque assicura Speranza - resta un testo aperto che potrà essere sempre aggiornato con l'esperienza sul campo. - CASI ACCERTATI IN ITALIA LE MISURE CONTROVERSE NELLE ULTIME 24 ORE nuovi casi tamponi 1.367 93.529 Fonte: Protezione Civile, ore 17 del 26 Agosto positivi. 039 in terapia intensiva +3 Basilicata decessi +13 L'EGO - HUB Mascherine La mascherina obbligatoria in classe, durante le lezioni, per elementari, medie e superiori. Molte le Regioni che si dicono contrarie. Controllo temperatura Per il governo spetta ai genitori, ogni mattina, a casa. Per

virologi e pediatri dovrebbe essere un addetto dell'istituto all'ingresso. Bandii Secondo il commissario Arcuri la prossima settimana consegna del primo lotto. Ordinati 2 milioni di banchi e 400milasedutecon rotelle. Trasporti Il punto cruciale è definire una deroga al distanziamento di un metro a bordo di autobus, tram, metro etrenilocalL La chiedono i governatori, si oppongono il ministro Speranza e gli esperti del Comitato tecnico scientifico. -tit_org-

L'alluvione a Carrara Buttai giù le porte e salvai due donne

[Francesca Vatteroni]

LA FOTO IN OMAGGIO DOMANI RELATIVA AL TERRIBILE EVENTO CHE SCONVOLSE MARINA L'alluvione a Carrara Buttai giù le porte e salvai due donne A essandro Torri ricorda que tragico 5 novembre del 2014 quando si ruppe l'argine del Carrione, La città non dimentica CARRARA A Carrara c'è un prima e c'è un dopo quel 5 novembre del 2014. È una data che purtroppo ha fatto la storia e che ha segna to dolorosamente il territorio: l'alluvione inondacase e strade facendo gravi danni e provocando un panico e sgomento tra la popolazione. La foto che regaliamo domani con una copia acquistata in edicola de Il Tirreno descrive quel tragico avvenimento, è la dodicesima in omaggio con la nostra iniziativa. Alessandro Tom non vuole essere chiamato eroe, però è sicuramente uno dei tanti angeli del fango che si prodigarono per aiutare dopo l'alluvione e ricorda con orgoglio il suo gesto, quando a 60 ore dal disastro prese a spallate due porte, buttandole giù e liberando due donne rimaste chiuse nella loro abitazione al primo piano in via Argine Destro, proprio dove si ruppe l'argine del Carrione, permettendo così che venissero tratte in salvo. Ero andato a trovare un amico per aiutarlo a liberare casa sua dall'acqua dell'alluvione, quando vedemmo arrivare i pompieri a cui era stata segnalata l'abitazione delle due donne, perché i nipoti le cercavano - racconta Alessandro - i pompieri non potevano aprire la porta alloradissi: la butto giù io! E così siamo entrati e le abbiamo trovate: unaerastesasulpavimentoe l'altra sdraiata a letto. Si erano spaventate esierano chiuse dentro. A portarle in salvo ci hanno pensato i pompieri, ricorda Al essandro che, a distanza di tempo, rivolge un pensiero a chi in quei giorni perse la casa e a chi salvò quel giorno, anche se una delle due donne portate in soccorso, purtroppo si spese qualche giorno dopo a causa di un aneurisma cerebrale. Le due donne, madre e figlia, vista arrivare l'onda di fango, si erano barricate in casa insieme aidue cagnolini e non erano più uscite. Soccorse in seguito alle segnalazioni dei nipoti dunque, erano state salvate grazie all'intervento di Ale ss andrò Torri, e ricoverate in ospedale: ma per la più giovane, ricoverata a Pisa, purtroppo non ci fu nientedafare. FRANCESCAVANERONI L'alluvionedi Carrara: la foto di Cuffaro in omaggio domani -tit_org-alluvione a Carrara Buttai giù le porte e salvai due donne

Mille tamponi al giorno per chi viaggia dalla stazione

[Cesare Bonifazi]

L'EMERGENZA CORONAVIRUS Ci sarà un banchetto a disposizione durante la settimana, due nel weekend. I test verranno fatti su base volontaria e solo a chi è in possesso del biglietto Cesare Bonifazi/VIAREGGIO. Comincerà dalla prossima settimana, il giorno verrà comunicato non appena saranno conclusi i rilievi tecnici, la campagna di tamponi voluta dalla regione e che avrà anche su Viareggio un presidio fisso alla stazione di Viareggio. Come previsto dall'ordinanza firmata martedì 25 agosto dal Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, ai viaggiatori che transitano nei porti di Livorno e Piombino e nelle stazioni ferroviarie di Pisa e Viareggio verranno proposti test tamponi molecolari gratuiti su base volontaria. Ci sarà dunque un banchetto dal lunedì al venerdì, mentre saranno due nel fine settimana, quando in Versilia c'è il picco dei vacanzieri. L'orario di apertura previsto è dalle 12 ore, dalle ore 8 alle 20, con tempo di effettuazione previsto di circa 3 minuti. Saranno un totale di 960 tamponi giornalieri durante la settimana e 1.920, ovvero il doppio, nel weekend. Ad occuparsi di gestire il servizio saranno gli operatori dell'Asl all'interno di postazioni di accoglienza "drive-through" o "walk-through" predisposte nei pressi dei porti e delle stazioni ferroviarie sopra citate. In queste ore sono in corso le operazioni di pianificazione ed allestimento in stretta collaborazione con tutti gli enti, Prefettura e Comuni interessati, e le compagnie coinvolte. Già all'inizio della prossima settimana, come previsto dall'ordinanza regionale, sarà quindi possibile effettuare tamponi per i viaggiatori in transito, che siano residenti o meno sul territorio regionale. Insomma una campagna per capire chi, tra coloro che arrivano a Viareggio, è positivo al covid. Per garantire il servizio erogato all'interno di tende o tendosstrutture che verranno montate nelle prossime ore a cura della Protezione Civile, l'Asl ha pianificato e messo in piedi un'organizzazione davvero imponente. Queste le postazioni che verranno allestite nel resto della Toscana: tre al porto di Livorno; due al porto di Piombino; una alla stazione di Pisa (dal lunedì al venerdì). Le postazioni diventeranno poi due anche alla stazione di Viareggio, oltre che a Pisa. È quindi prevista, a regime, una produzione di oltre 25 mila tamponi. Nel dettaglio verranno assicurati ogni giorno 2.400 tamponi nei porti (1.400 Livorno e 1.000 Piombino), 960 tamponi nelle stazioni ferroviarie dal lunedì al venerdì, 1.920 tamponi nelle stazioni tra sabato e domenica. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, saranno impegnati in questa attività, oltre 100 operatori tra sanitari (infermieri ed Oss) ed amministrativi. Nel fine settimana saranno invece, quotidianamente, oltre 130 gli operatori che garantiranno il servizio, sempre tra sanitari ed amministrativi. Si ricorda - fa sapere l'Asl - che le persone che si sottopongono al test dovranno attenersi ai comportamenti previsti per l'isolamento domiciliare nella propria abitazione o nel luogo di villeggiatura, fino alla comunicazione del test entro 24-36 ore successive. In caso di negatività del test non verrà adottato alcun provvedimento restrittivo; in caso di positività la persona sarà presa in carico dal dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento per la procedura di quarantena e di sorveglianza sanitaria. Per evitare lunghe attese nei porti e nelle stazioni, i viaggiatori residenti in Toscana già martedì possono prenotare il tampone - in un "drive-through" o della propria abitazione - entro le 24 ore dall'arrivo sul sito <http://via.giasicuro.sanita.toscana.it/>. La prenotazione può essere fatta anche al momento dell'arrivo o della partenza. Un banchetto dove vengono fatti i test molecolari è a via.giasicuro.sanita.toscana.it.

Fiamme tra le ville: acqua lanciata dall'elicottero

[Redazione]

FRASCATI Un vasto incendio ha minacciato le case di zone residenziali tra via Fontanile del Piscaro e via di Sale. Fiamme tra le ville: acqua lanciata dall'elicottero. Il 14 agosto un vasto e violento incendio ha interessato alcune zone residenziali di Frascati, via Fontanile del Piscaro, via del Piscaro e via di Sale. Sul posto hanno operato per diverse ore alcune squadre dei vigili del fuoco di Frascati e la Protezione Civile comunale insieme ai Carabinieri della locale stazione e alla polizia locale di Frascati. È stato necessario anche lo sgancio d'acqua per 3 - 4 volte dall'elicottero della protezione civile regionale. Le fiamme sono divampate da un terreno vicino ad alcune ville e a un centro sportivo che è stato anche danneggiato in alcune strutture, così come sono state danneggiati dal fuoco alcune recinzioni e dei giardini di numerose ville. Il fuoco non è riuscito ad avvicinarsi alle case grazie all'ingente presenza di operatori antincendio a loro tutela. Sono ancora sul posto da 15 circa alcune squadre di vigili del fuoco e protezione civile per la bonifica completa del tremendo incendio. Il rogo è di origine probabilmente dolosa o colposa. A

tUMO inkBMio.pMnpHfi al pe a ' EUIL'eeTTEMBRE I-tit_org- Fiamme tra le ville: acqua lanciata dall'elicottero

Ore di lavoro dei VVFF per spegnere le fiamme **Incendio in zona Divino Amore**

[Redazione]

Ore di lavoro dei VVFF per spegnere le fiamme Inferno di fuoco e fumo in via della Falconella, zona Divino Amore nel comune di Marino il 23 agosto. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Frascati che hanno lavorato tutto il pomeriggio: sono riusciti a spegnere il fuoco prima che raggiungesse le case vicine ai canneti andati a fuoco. Le abitazioni vicine sono state evacuate e i residenti hanno atteso che i vigili del fuoco spegnessero il violento incendio: sono andati a fuoco vigneti, uliveti e altre coltivazioni; i vigili del fuoco hanno dovuto portare via anche diverse bombole per il rischio di esplosione. Sul posto anche un modulo della protezione civile di Marino in ausilio ai pompieri. L'intervento è terminato intorno alle 20 con la bonifica di una area vicina nella zona di via Mazzamagna. Nello stesso giorno a Marino c'è stato un secondo incendio a Cava dei Selci: sul posto i vigili del fuoco di Nemi e di altri distaccamenti e la protezione civile con i moduli antincendio. Anche qui le fiamme si stavano avvicinando pericolosamente alle case vicine. -tit_org-

CASTEL GANDOLFO Lotta del Comune contro i piromani

"Segnalate subito i focolai e gli inneschi"

[Redazione]

CASTEL GANDOLFO Lotta del Comune contro i piromani ^Segnalate subito i focolai e gli inneschi" È stato spento definitivamente ã^ nei giorni scorsi l'ennesimo in1 cendio (quasi certamente doloso) scoppiato in una parte molto scoscesa nel bosco sulle sponde del lago. Un incendio che poteva avere effetti devastanti, ma che è stato contenuto e spento grazie al tempestivo intervento dei Vigili del fuoco di Marino e della Protezione Civile di Castel Gandolfo, Rocca di Papa e Marino che hanno lavorato diverse ore sul posto impervio e difficile da raggiungere, un sentitissimo grazie a tutti, e alla protezione civile regionale che ha inviato anche l'elicottero antincendio, in particolar modo ai pompieri ma- rinesi, e aile Protezioni Civili di Marino e Rocca di Papa per esserci stati vicini dall'inizio alla fine. un appello infine a tutti i cittadini affinché segnalino prontamente eventuali focolai e inneschi, come quello indicato nella foto ", conclude la prima cittadina di Castel Gandolfo. -tit_org- "Segnalate subito i focolai e gli inneschi

Una nuova potente idrovora in dotazione alla protezione civile

[Luciano Sciurba]

CASTEL GANDOLFO Garantita maggiore operatività Una pompa idrovora per aspirare acqua in caso allagamenti di ultima tecnologia è stata acquistata dal Comune di Castel Gandolfo e fornita in dotazione alla protezione civile. Questo macchinario, con la sua pompa portata di 10.000 litri al minuto, è una delle più grandi idrovore in dotazione alle protezioni civili della provincia di Roma e Castelli Romani. La nuova dotazione conferisce al gruppo di protezione civile di Castel Gandolfo maggior operatività in attività e mergezi anche sul rischio idrico. È stata fortemente voluta dall'amministrazione comunale guidata dal primo cittadino Milvia Monachesi. È stata messa in funzione al Porticciolo sul lago per la prima volta in contemporanea con un corso all'uso per i volontari tenuto dal coordinatore Fausto D'angelo. A fine mese verrà eseguita anche un'esercitazione, questa attrezzatura sarà poi inserita nel registro regionale e quindi potrà operare su tutto il territorio del Lazio non solo ai Castelli Romani. Luciano Sciurba -tit_org-

GENZANO La segnalazione dei giovani utenti della struttura

Degrado e buche su viale Mazzini davanti alla biblioteca

[Redazione]

GENZANO La segnalazione dei giovani utenti della struttura Degrado, buche, voragini, a vali am enti, questo si trovano davanti tutti coloro che si recano alla biblioteca comunale di viale Mazzini a Genzano, proprio sulla stradina di ingresso alla grossa struttura che è anche sede del sistema bibliotecario dei Castelli Romani (16 comuni) e di altri enti di promozione turistica. La segnalazione arriva dai molti ragazzi che la frequentano ogni giorno e da diverse persone con disabilità che per motivi di lavoro o di studio ne usufruiscono. Inoltre di fianco alla biblioteca, ormai giacente da 15 anni si trova in completo abbandono, vandalizzato e incendiato più volte anche il centro culturale teatro Carlo Levi, un vero e proprio "mostro" di cemento e ferro alla mercé di vandali minorili che ogni giorno vi entrano e compiono atti vandalici. Sono dovuti intervenire negli ultimi mesi decine di volte di giorno e di notte la polizia locale e le altre forze dell'ordine molte volte, e i vigili del fuoco e la protezione civile per domare pericolosi incendi dolosi al suo interno. Anche è centro culturale teatro Carlo Levi, vero e proprio mostro di cemento, viene vandalizzato -tit_org-

In un giorno sono stati distrutti interi ettari di terreni

A fuoco giardini privati e interi uliveti a Velletri

[Redazione]

In un giorno sono stati distrutti interi ettari di terreni. Il 19 agosto nel territorio dei Castelli si sono sviluppati una serie di incendi. Un primo incendio sulla Cisterna Campoleone / via torre di Lazzaria che ha coinvolto 3 ettari di terreno con ulivi e un pezzo di bordo strada, più alcuni pali delle linee telefoniche abbattuti dal fuoco. Sul posto la protezione civile di Velletri, la protezione civile di Lanuvio e due moduli anti incendio dell'associazione Alfa di Aprilia. Un altro incendio si è sviluppato in Via Colle Scarano: per lo spegnimento sono serviti molti mezzi e personale di protezione civile e le navi si sono avvicinate molto a case e manufatti. Sul posto per le operazioni di spegnimento protezione civile di Velletri, squadra WF 27A di Velletri, WF 32A di Nemi, associazione Gamma Veiletri con 1 modulo e autobotte. - tit_org-

Spengono l'incendio e trovano una donna dispersa

[Redazione]

Spengono l'incendio e trovano una donna dispersa Maxi incendio in via delle Monachelle... con sorpresa. Oltre ad aver spento dopo ore le fiamme divampate su circa 30 ettari di campi e sterpaglie, i vigili del fuoco e la protezione civile fanno sapere che durante le operazioni hanno ritrovato una donna che risultava dispersa. È accaduto lo scorso 8 agosto, a Pomezia. La persona non è ferita e sarebbe in buone condizioni. BBSiS'iSiS, -tit_org- Spengono incendio e trovano una donna dispersa

POMEZIA Ore di lavoro per domare l'incendio

Fuoco alla Solfarata: nube visibile per chilometri

[Redazione]

POMEZIA Ore di lavoro per domare l'incendio Un grosso incendio in via della Solfarata, zona Santa Païomba, distanza dalla stazione ferroviaria di Pomezia è divampato lo scorso 16 agosto. A prendere fuoco sterpaglie e vegetazione. L'incendio si è propagato molto velocemente, tant'è che si è cercato di bloccarlo per non coinvolgere anche via dei Castelli Romani. La colonna di fumo, visibile a chilometri di distanza, ha preoccupato gli automobilisti. Sul posto per domare le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco e diversi mezzi di soccorso della protezione Civile Gamma 13 e Echo. Presenti anche le pattuglie della polizia locale di Roma Capitale e di Pomezia. -tit_org-

Norme anti Covid più rigorose tra gli ambulanti = Covid, misure più severe per il mercato ambulante

Andrea Amaduzzi a pagina 20 Entro 10 giorni chiodi di distanziamento, catenelle e gel obbligatorio prima di toccare la merce

[Andrea Amaduzzi]

Norme anti Covid più rigorose tra gli ambulanti Andrea Amaduzzi a pagina 20 LA DECISIONE Covid, misure più severe per il mercato ambulante Entro 10 giorni chiodi di distanziamento, catenelle e gel obbligatorio prima di toccare la merce FANO Preannunciato la scorsa settimana, quando fu deciso l'annullamento della fiera di San Bartolomeo appena sette giorni dopo la conferma dell'evento, viene ora esplicitato e diventerà presto operativo il giro di vite anti-Covid per assicurare lo svolgimento in piena sicurezza del mercato ambulante di piazza XX Settembre. Due assessori in tandem A comunicare le misure, che prendono spunto dal rilassamento in termini di attenzione che anche l'amministrazione comunale ammette di avere progressivamente registrato nello sviluppo del mercato durante il periodo estivo, sono l'assessore alla Attività produttive Etienne Lucarelli e quella alla Polizia locale Sarà Cucchiaroni al termine della concertazione con una delegazione degli ambulanti, Confcommercio e Confesercenti e in presenza di polizia locale e dirigenti comunali. Il primo dei provvedimenti riguarda l'installazione di cosiddetti chiodi topografici che avranno la funzione di fissare con esattezza le dimensioni degli spazi destinati agli ambulanti così da creare flussi di persone che applichino le corrette distanze. Si intende anche ripristinare la catena che delimita l'area di prova della merce nelle bancarelle, così come i sensi unici che verranno segnalati da appositi cartelli. Parallelamente verrà resa più incisiva e capillare l'azione di controllo esercitata dalla polizia locale e dalle altre istituzioni preposte che si concentrerà sul l'obbligo di utilizzo delle mascherine all'interno dell'area di mercato e su quello di sanificazione delle mani prima di toccare la merce. Sarà inoltre mantenuto il presidio della Protezione civile allo scopo di informare i clienti e metterli nella migliore condizione per rispettare le regole. Il pacchetto di provvedimenti, che troverà piena attuazione nel giro dei prossimi dieci giorni, si pone rispetto proprio alla cancellazione della fiera di San Bartolomeo come ineludibile corollario. In molti avevano infatti già paventato una sorta di doppiopessismo, constatando come nel corso del mercato del mercoledì e del sabato stessero prendendo il sopravvento comportamenti sempre più anarchici che andavano inevitabilmente ad alimentare il tasso di rischio di contagio. Andrea Amaduzzi RIP FIOUZZON E È SERVATA Provvedimento concertato dalla giunta con le associazioni dopo l'no alla fiera Giro di vite contro il risen io di contagi almercatoambulantedi piazza Venti Settembre -tit_org- Norme anti Covid più rigorose tra gli ambulanti Covid, misure più severe per il mercato ambulante

Nulla di fatto nell'incontro tra Governo e Regioni, irrisolto il nodo del distanziamento sugli scuolabus imposto dal Cts

Riapertura scuole, scontro sui trasporti

I governatori: "Con le regole attuali moltissimi studenti non potranno salire sui mezzi pubblici"

[L. P.]

Nulla di fatto nell'incontro tra Governo e Regioni, irrisolto il nodo del distanziamento sugli scuolabus imposto dal Riapertura scuole, scontro sui trasporti I governatori: "Con le regole attuali moltissimi studenti non potranno salire sui mezzi pubblici ROMA Ø Nessuna intesa al termine del vertice tra Governo e Regioni in vista della riapertura delle scuole prevista per il 14 settembre. Sul tavolo la questione dei trasporti che resta uno dei principali nodi da sciogliere, dopo che il Comitato Tecnico Scientifico ha ribadito la necessità del distanziamento di un metro tra passeggeri, ma anche l'uso delle mascherine durante le lezioni. All'incontro, in videoconferenza, hanno partecipato i ministri dell'Istruzione, Lucia Azzolina, della Salute, Roberto Speranza, degli Affari regionali, Francesco Boccia, dei Trasporti, Paola De Micheli, oltre al presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, Agostino Miozzo e il commissario straordinario all'emergenza, Domenico Arcuri. "Il tema che desta più preoccupazione è quello dei trasporti: ad oggi non ci sono soluzioni sostenibili né per il trasporto pubblico locale, né per quello scolastico. Abbiamo sollecitato l'esecutivo ad una comune assunzione di responsabilità per una decisione condivisa che consenta, rispettando il più possibile condizioni di sicurezza, la completa funzionalità dei mezzi pubblici - ha detto Bonaccini -, Abbiamo comunque riscontrato attenzione da parte del Governo e mi auguro che già nelle prossime ore possa delinearsi un percorso condiviso. La riunione è stata interlocutoria, ma nel giro di pochi giorni arriveremo a una decisione definitiva", ha spiegato il governatore emiliano, annunciando che oggi si terrà una riunione della Conferenza delle Regioni sul documento che l'Istituto Superiore di Sanità ha inviato alle Regioni per la gestione del Covid nelle scuole. "Noi abbiamo dato il via libera, entro domani sera (stasera ndr) si troverà un accordo, spero unanime", ha spiegato. Un documento aperto che, secondo il ministro Speranza potrà essere sempre aggiornato e arricchito. Un testo che dovrà essere necessariamente condiviso, per garantire alle famiglie la riapertura delle scuole nella massima sicurezza. Per questo motivo il ministro Boccia, avrebbe parlato di un coordinamento con le Regioni e gli enti locali "convocato in maniera permanente". La ministra De Micheli ha fatto il punto sulle proposte relative al trasporto pubblico locale che vanno dalla definizione più ampia del concetto dei congiunti, estesa anche a compagni di classe e di lavoro, e dei tempi di permanenza a bordo per derogare al distanziamento di un metro, certificazione dei sistemi di aerazione e filtraggio dei mezzi, obbligo di mascherina chirurgica e differenziazione degli orari per diluire i flussi di passeggeri. Intanto il commissario straordinario, Domenico Arcuri, fa sapere che domani inizierà la distribuzione dei banchi monoposto per le scuole, mentre parte oggi la distribuzione di gel igienizzante e mascherine. Dure le reazioni dei governatori della Lombardia, Attilio Fontana, e della Liguria, Giovanni Toti, che hanno parlato di un nulla di fatto, "Dal Governo solo dubbi e incertezze, Sindaci, presidi, insegnanti e governatori attendono invece risposte concrete e attuabili. Non è più possibile andare oltre", ha detto Fontana, che sulle tematiche riguardanti il trasporto pubblico locale ha sottolineato come "il ministro dei Trasporti abbia confermato che ci sono problemi di capacità di trasporto Il Cts dovrà ancora esprimersi sulle proposte delle Regioni di aumentare la possibilità di riempimento Ribadiamo, ancora una volta, che con le regole attuali moltissimi studenti non potranno salire sui mezzi pubblici per raggiungere la scuola", I.P. Bonaccini (Emilia Romagna) "Spero in un accordo unanime sul documento dell'Istituto di sanità" -tit_org-

Niente Macchina e si ferma pure il luna park = Comitato ordine e sicurezza cancella anche il luna park "Troppi pericoli di contagio"

[B. D.]

Niente Macchina e si ferma pure il luna park -> a pagina 5 Niente festa di Santa Rosa La decisione è stata ufficializzata ieri sera dal Comitato per l'ordine e la sicurezza La decisione presa ieri sera durante una riunione che ha confermato il no all'esposizione della Macchina Comitato ordine e sicurezza cancella anche il luna park "Troppi pericoli di contagio" VITERBO Tutto come da copione. Salta il montaggio della macchina di Santa Rosa. Salta la fiera. E questo si sapeva già da ieri l'altro. La novità emersa dopo la riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza che si è svolta ieri sera in Prefettura è che non ci sarà neppure il luna park. Le giostre che lo scorso anno furono installate a Prato Giardino e negli anni precedenti nella zona del tribunale quest'anno non verranno montate. Niente ottovolante o trenino. L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 non lo permette. La riunione di ieri sera aveva un esito scontato. Il sindaco Arena ha potuto solo prendere atto di una situazione che giorno dopo giorno diventa sempre più delicata - a causa dei contagi legati al ritorno dalle vacanze - e che di fatto ha impedito di salvare anche un po' dell'atmosfera di Santa Rosa. Per settimane si è valutata l'opzione di montare la macchina davanti al sagrato del monastero di Santa Rosa dove, di solito, viene lasciata per giorni dopo il trasporto del 3 settembre. Ma l'ipotesi è tramontata. troppo difficile regolare il flusso delle persone e nemmeno l'aiuto della protezione civile per misurare la febbre e disciplinare l'accesso potrebbe evitare eventuali focolai. Per questo Gloria resterà in magazzino. Sul capitolo fiera si era già detto molto nei giorni scorsi. Anche qui si è studiato per mesi per cercare di salvarla: c'era l'idea di dividerla per piazze con accessi contingentati. Ma con l'aumento dei casi delle ultime settimane, sarebbe stato troppo rischioso. Stessa corte per il luna park. Le giostre a Prato Giardino sarebbero state le uniche attrazioni di tutto il periodo della festa di Santa Rosa o quasi. Dunque sarebbe stato quasi inevitabile l'affollamento di giovani e famiglie con i bambini. L'appuntamento è al prossimo anno, emergenza sanitaria, permettendo. B.D. La giostre a Pratogiardino -tit_org- Niente Macchina e si ferma pure il luna park Comitato ordine e sicurezza cancella anche il luna park Troppi pericoli di contagio

Uliveto devastato dalle fiamme a Graffignano

[B. D.]

L'incendio, divampato nel pomeriggio, è partito da un terreno di sterpaglie. Al lavoro vigili del fuoco e Protezione civile. GRAFFIGNANO Paura nel primo pomeriggio di ieri per un incendio che ha bruciato diverse decine di metri di sterpaglie e ha devastato un uliveto. Il rogo si è verificato nelle campagne di Graffignano lontano da abitazioni. L'allarme è stato dato poco dopo pranzo. Le fiamme, partite da un terreno di sterpaglie, si sono allargate fino a coinvolgere un terreno dove ci sono diverse piante di ulivo che sono state incenerite da fuoco. Quando sul posto sono arrivati i vigili del fuoco la situazione era piuttosto critica. In ogni caso le squadre dei pompieri, insieme a quelle dei volontari della protezione civile sono riusciti a contenere le fiamme e a spegnere, a metà pomeriggio, l'incendio. Le operazioni di bonifica dei terreni percorsi dal fuoco sono andate avanti fino a sera. B.D. I vigili del fuoco sono intervenuti insieme ai volontari della protezione civile -tit_org-

Prociv : "Dal sindaco parole offensive" = Majani all'attacco: "Dal sindaco Giulivi parole offensive"

[Fabrizio Ercolani]

TARQUINIA Prociv: "Dal sindaco parole offensive" a pagina 15 Lo sfogo del decano della Protezione civile dopo la decisione di considerare operativi solo i volontari non oltre i 65 anni di età Majani all'attacco: "Dal sindaco Giulivi parole offensive" di Fabrizio Ercolani TARQUINIA "Mi sono sentito offeso nella mia dignità di volontario dopo che per oltre dieci anni ho servito il paese con le mie professionalità ed esperienze per tutelare i cittadini senza chiedere nulla in cambio". Rompe il muro del silenzio uno dei decani della Protezione civile comunale, Alberto Majani, che non accetta le parole del sindaco Alessandro Giulivi. Una querelle che va avanti da diversi mesi, inaspritasi durante il periodo di lockdown ed ora sfociata dapprima in una protesta dei volontari a cui, a stretto giro di orologio, il primo cittadino ha replicato aprendo i cancelli della sede della Protezione civile per mostrare le condizioni in cui versa. "Il sindaco con la sua autorevolezza ci accusa di cose che non sono di nostra competenza - prosegue Majani -. Se la nostra sede è pericolosa non dipende certo da noi volontari. Se ci chiede di fare viabilità, ci chiede espressamente di andare contro le direttive del Dipartimento di Protezione civile che lo vieta in modo assoluto. Io ed i miei colleghi ci siamo sempre attivati nel rispetto delle leggi vigenti che oggi il sindaco sembra chiederci di eludere". Altro nodo quello del limite di età. Già nel corso dell'ultimo consiglio comunale il sindaco aveva parlato della Protezione civile come di "una fenice da dover far rinascere", concenno poi ribadito alcuni giorni fa, quando ha parlato di una radicale rifondazione. Majani replica seccamente. "Il sindaco ha poi fatto un regolamento interno, peraltro non ratificato in consiglio comunale, che limita la nostra operatività a 65 anni di età quando per la Regione non ci sono limiti di età. Non ci ha fatto fare le visite mediche, ci ha chiuso la sede senza una notifica scritta sostituendo i lucchetti esistenti. Nella domanda di ammissione al gruppo comunale c'è scritto che il volontario deve fare protezione civile e servizi per il Comune, che sono due cose in contrasto, in quanto come già specificato, il Dipartimento di Protezione civile vieta agli addetti di fare viabilità e manifestazioni". Quindi: "Mi sono sentito offeso e amareggiato dal comportamento del sindaco nei nostri confronti - aggiunge Majani - quando egli dovrebbe essere il padre putativo di ogni cittadino". Una diatriba dunque che non sembra minimamente smorsarsi, anzi. Da un lato la Prociv che chiede considerazione, dall'altra Giulivi che chiede forze fresche e operatività, Nel mezzo una sede in totale abbandono, pericolosa ed inagibile e dei mezzi fermi da diverso tempo. Una situazione che si è venuta a creare con il passare degli anni, figlia forse di una mancata sinergia tra volontari ed istituzioni. L'ultimo consigliere con delega alla Protezione civile è stato, durante l'amministrazione Mencarini, Roberto Benedetti attuale assessore al tecnologico nella giunta Giulivi. Di certo la questione sarà uno degli argomenti caldi della prossima assise comunale. Prosegue la querelle nata diversi mesi fa e inaspritasi durante il periodo del lockdown "Accuse infondate dal Comune Se la nostra sede è pericolosa di certo non dipende da noi" -tit_org- Prociv: Dal sindaco parole offensive Majani all'attacco: Dal sindaco Giulivi parole offensive

AGGIORNATO - Due roghi in periferia, esplodono fuochi d'artificio

[Redazione]

Due roghi in periferia, esplodono fuochi d'artifici NETTUNO Giornata di incendi, quella di ieri, per la città di Nettuno. In particolare, nel giro di poco tempo, le fiamme hanno interessato la zona di Tré Cancelli e quella di Cervicone. Nel primo caso, in via Rovtto, sono intervenuti solo i volontari dell'associazione "Nettuno" di protezione civile: in particolare, a bruciare sono state le sterpaglie di un campo incolto. Più complesso, invece, è stato il rogo divampato intorno alle 16.40 tra via del Melo e via del Ciliégio; il fuoco, le cui cause ora dovranno essere valutate dalle autorità intervenute, ha percorso tré lotti di terreno. Uno di questi è vuoto, il secondo è occupato da un rimessaggio di barche e il terzo da una casa disabitata. I via del Md o i-stato attinto.indie liti rimessaggio Durante il rogo, quando le fiamme hanno raggiunto uno dei fabbricati, sono anche esplosi dei fuochi d'artificio. Sul posto, in questo caso, sono arrivati i vigili del fuoco del Distaccamento di Anzio, coadiuvati dai volontari dell'associazione "Nettuno" della protezione civile. In più, sono andate sul posto anche le Volanti del commissariato di Anzio e le pattuglie della polizia locale di Nettuno, cui ora spetterà effettuare accertamenti su quanto accaduto. A quanto pare, comunque, oltre ai danni alla vegetazione e ad altri beni, non ci sarebbero persone ferite. L'estate 2020, comunque, si sta rilevando particolarmente complessa dal punto di vista della gestione degli incendi: sono molti, infatti, i roghi registrati sul territorio del Lazio nel corso delle ultime settimane. RIPRODUZIONE RISERVATA Miliacciatienipilialidildue^ -tit_org- AGGIORNATO - Due roghi in periferia, esplodono fuochi d'artificio

Maenza**Il peggior rogo dell'anno 30 ettari di verde in fiamme = Costarelle, incendio tra i peggiori dell'anno***[Luca Morazzano]*

Maenza Il peggior rogo dell'anno 30 ettari di verde in fiamme Pagina Costarelle, incendio tra peggiori dell'anno Il fatto Devastati oltre 30 ettari di verde, 20 ore di fiamme E più di 100 mila euro di costi per lo spegnimento MAENZA LUCAMORA22ANO Sarà tristemente ricordato come uno degli incendi peggiori di questa estate 2020, nella speranza che la stagione degli incendi volga al termine, quello che ha investito il territorio di Maenza in località Costarelle tra lunedì e martedì scorsi. Sono stati gli stessi Vigili del Fuoco a quantificare in unanota il danno in circa 30 ettari di superficie boschiva andati in fumo. Trenta ettari che si estendono da via Madonna dei Martiri, all'altezza dell'uscita verso la SS156 dei Monti Lepini, abbracciando l'intero lato della collina e scendendo dalla parte opposta nella vallata fino ai confini con Prossedi. Il tutto portandosi appresso decine e decine di alberi, molti ulivi privati e molti dell'uliveto demaniale gestito dalla Comunità Montana, fino anche a minacciare l'elettrodotto. L'intervento per domare le fiamme, durate circa 20 ore, ha visto coinvolti tre Canadair, tre elicotteri, le Protezioni Civili di tre diversi paesi e varie squadre e mezzi dei Vigili del Fuoco oltre, ovviamente, un DOS, ovvero un Direttore delle Operazioni di Spegnimento che ha coordinato le operazioni con particolare riguardo per gli sganciamenti aerei. È tutto per un costo all'erario statale di oltre 100 mila euro visto che le ore per cui i mezzi aerei sono stati impegnati e che hanno utilizzato anche sganci di sostanze chimiche per creare barriere frangifiamme per impedire al rogo di diventare minaccioso per obiettivi sensibili come l'ostesso elettrodotto presente nella zona. Allafine delle operazioni, le squadre impegnate a terra erano stremate e nonostante ciò il loro compito non è finito. Le Aquile dei Lepini di Maenza, così come era accaduto già durante il pomeriggio, sono state chiamate insieme ai Vigili del Fuoco a parare i danni di un altro incendio, scoppiato in località Acqua More, verso Monte Acuto. I danni, in quanto a superficie bruciata, sono stati molto inferiori, ma vanno ad inserirsi in un quadro veramente mortificante. Da inizio estate, in questo caldo agosto in particolare, gli incendi che hanno riguardato il territorio maentino e quello circostante, sono stati decine e si sono susseguiti con una sistematicità che ha provato severamente le risorse a disposizione dei soccorsi. Preziosissima si è rivelata l'opera dei volontari della Protezione Civile. Purtroppo, il computo totale di vegetazione arsa, supera i 50 ettari. Anche sull'incendio di Costarelle è stata aperta un'indagine nella speranza di arrivare al responsabile che ha causato l'insacco del rogo. Interventuti i Vigili del fuoco, ali aerei. gli elicotteri e le Protezioni civili di tre paesi Canadair al lavoro per spegnere l'incendio in località Costarelle -tit_org- Il peggior rogo dell'anno 30 ettari di verde in fiamme Costarelle, incendio tra i peggiori dell'anno

Costarelle, incendio tra i peggiori dell'anno

[Luca Morazzano]

Costarelle, incendio tra i peggiori dell'anno Il fatto Devastati oltre 30 ettari di verde, 20 ore di fiamme E più di 100 mila euro di costi per lo spegnimento MAENZA LUCAMORA22ANO Sarà tristemente ricordato come uno degli incendi peggiori di questa estate 2020, nella speranza che la stagione degli incendi volga al termine, quello che ha investito il territorio di Maenza in località Costarelle tra lunedì e martedì scorsi. Sono stati gli stessi Vigili del Fuoco a quantificare in unanota il danno in circa 30 ettari di superficie boschiva andati in fumo. Trenta ettari che si estendono da via Madonna dei Martiri, all'altezza dell'uscita verso la SS156 dei Monti Lepini, abbracciando l'intero lato della collina e scendendo dalla parte opposta nella vallata fino ai confini con Prossedi. Il tutto portandosi appresso decine e decine di alberi, molti ulivi privati e molti dell'uliveto demaniale gestito dalla Comunità Montana, fino anche a minacciare l'elettrodotto. L'intervento per domare le fiamme, durate circa 20 ore, ha visto coinvolti tre Canadair, tre elicotteri, le Protezioni Civili di tre diversi paesi e varie squadre e mezzi dei Vigili del Fuoco oltre, ovviamente, un DOS, ovvero un Direttore delle Operazioni di Spegnimento che ha coordinato le operazioni con particolare riguardo per gli sganciamenti aerei. È tutto per un costo all'erario statale di oltre 100 mila euro visto che le ore per cui i mezzi aerei sono stati impegnati e che hanno utilizzato anche sganci di sostanze chimiche per creare barriere frangi fiamme per impedire al rogo di diventare minaccioso per obiettivi sensibili come lo stesso elettrodotto presente nella zona. Allafinedelleoperazioni,lesquadre impegnate a terra erano stremate e nonostante ciò il loro compito non è finito. Le Aquile dei Lepini di Maenza, così come era accaduto già durante il pomeriggio, sono state chiamate insieme ai Vigili del Fuoco a parare i danni di un altro incendio, scoppiato in località Acqua More, verso Monte Acuto. I danni, in quanto a superficie bruciata, sono stati molto inferiori, ma vanno ad inserirsi in un quadro veramente mortificante. Da inizio estate, in questo caldo agosto in particolare, gli incendi che hanno riguardato il territorio maentino e quello circostante, sono stati decine e si sono susseguiti con una sistematicità che ha provato severamente le risorse a disposizione dei soccorsi. Preziosissima si è rivelata l'opera dei volontari della Protezione Civile. Purtroppo, il computo totale di vegetazione arsa, supera i 50 ettari. Anche sull'incendio di Costarelle è stata aperta un'indagine nella speranza di arrivare al responsabile che ha causato l'innescio del rogo. Intervenuti i Vigili del fuoco, gli aerei, gli elicotteri e le Protezioni civili di tre paesi Canadair al lavoro per spegnere l'incendio in località Costarella I Ès S.k - tit_org- Costarelle, incendio tra i peggiori dell'anno

Vasto incendio alla Bagnara, fiamme vicino a un'abitazione

[Redazione]

Vasto incendio alla Bagnara, fiamme vicino a un'abitazione Monte S. Giovanni Vasto incendio in località Bagnara, divorati ettari di pineta. Due canadair, un elicottero e decine di volontari oltre ai vigili del fuoco in azione per spegnere le fiamme che ieri pomeriggio hanno distrutto mezza montagna. Alle 12.30 l'arrivo di una prima squadra di caschi rossi proveniente dal distaccamento di Sora, in zona Porrino, dove le fiamme alimentate dal caldo e dal vento lambivano un'abitazione. Scongiurato il pericolo, l'incendio si è poi spostato sui monti della Bagnara. Le operazioni di contenimento e spegnimento sono proseguite per ore, sul posto si sono portati numerosi volontari della protezione civile e dell'assistenza nazionale. Ieri oltre alle squadre dei vigili del fuoco che ininterrottamente si sono date il cambio. All'opera anche due canadair e un elicottero partiti dopo la segnalazione dell'incendio che ha continuato ad alimentarsi a causa delle sterpaglie e del vento, investendo alberi e terreni. Ex Mediateca, rebus per il neo-titolo - Vasto incendio alla Bagnara, fiamme vicino a un'abitazione

Incendio nel bosco ustionato pompiere

[F Ve]

Tivoli Un vasto incendio, ieri, è divampato tra Tivoli e San Gregorio da Sassola. I vigili del fuoco, per domarlo, sono stati impegnati con quattro squadre, tre elicotteri e un Cañad air. Il lavoro delle squadre a terra ha impedito la propagazione delle fiamme a un agriturismo vicino, "La Serra" ma nel pomeriggio, durante l'intervento, un'autobotte dei pompieri, arrivata da La Rustica, è stata coinvolta dalle fiamme a causa del cambiamento improvviso della direzione del vento e l'autista è rimasto ustionato, romano, di 45 anni. Il rogo era scoppiato verso le 12. Poi, spinto dal vento, è salito violentemente fino alla sommità di monte Ripoli, continuando ad ardere e a inghiottire la vegetazione per tutto il pomeriggio. E per tutto il pomeriggio hanno continuato a lavorare, senza sosta, decine di vigili del fuoco, arrivati da Viterbo e da altri distaccamenti della zona, e volontari di protezione civile. Le fiamme, fino alla tarda serata di ieri, hanno continuato a bruciare gli uliveti, difficili da spegnere, della zona. Il rischio che il fuoco possa riprendere è alto. F.Ve. I', RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Montalto

Spiagge, la sicurezza migliora grazie a un lavoro di squadra = Dai cani di salvataggio alle chat per gli allerta è qui la spiaggia sicura

Feliziani a pag. 36 Il litorale di Montalto si conferma tra quelli che nel Lazio offre le maggiori tutele ai bagnanti. Un lavoro di squadra

[Marco Feliziani]

Montalto Spiagge, la sicurezza migliora grazie a un lavoro di squadra Il litorale si conferma tra i primi nel Lazio per la tutela dei bagnanti A garantire soccorsi tante forze in campo, compresi i cani-bagnino Feliziani a pag. 36_ Dai cani di salvataggio alle chat per gli allerta è qui la spiaggia sicura litorale di Montalto si conferma tra quelli che nel Lazio offre le maggiori tutele ai bagnanti. Un lavoro di squadra MARE Montalto di Castro è considerata dai turisti una delle località di mare più sicure del Lazio. Lo confermano anche i dati degli ultimi anni sulla qualità dell'assistenza bagnanti presente sulle spiagge libere e in quelle private della costa viterbese. Tutti i casi di emergenza in mare si sono risolti nel migliore dei modi, ovvero tempestività di reazione, recupero in sicurezza del bagnante, comunicazione tra gli operatori al soccorso e coordinamento alla ricerca di persone. COMUNE Gli interventi sono stati tutti effettuati con il coordinamento della delegazione di spiaggia della Guardia costiera di Montalto, in contatto con la sala operativa della Capitaneria di porto di Civitavecchia e rientrano nel progetto "Mare sicuro". Un programma al quale abbiamo creduto tantissimo fin dall'inizio - dichiara il vicesindaco Luca Benni - con l'obiettivo di offrire ai turisti e ai nostri concittadini un servizio che possa tutelare la salute e garantire una vacanza in piena sicurezza. Ringrazio il prefetto di Viterbo, la Guardia costiera, i vigili del fuoco, la Polizia locale, le forze dell'ordine, la Protezione civile e tutti gli assistenti bagnanti che hanno offerto il loro contributo a favore della comunità. QUAHRO ZAMPE Tra i bagnini in servizio, il fine settimana ci sono anche gli amici a quattro zampe della Scuola italiana cani salvataggio (Síes), che con i loro conduttori vigilano lungo le coste di Montalto Marina e Pescia Romana. Quest'anno - dice il presidente della Sics, Roberto Gasbarri - abbiamo aggiunto una postazione a Pescia Romana sul tratto di costa di Marina di Pescia, mentre l'altra è sempre in località Graticciare. A Montalto Marina invece siamo operativi sulla spiaggia libera 21, tra gli stabilimenti balneari la Stella Polare e il Cormorano. PROTOCOLLI Gasbarri spiega inoltre le misure intraprese in tempo di Covid. Una stagione particolare - aggiunge il presidente della Sics in quanto abbiamo lavorato per riformulare i nuovi protocolli specifici in questa lunga emergenza sanitaria, utilizzando il cane e il suo imbrago galleggiante come mezzo di distanziamento tra il soccorritore e la persona da soccorrere in mare; un provvedimento molto importante non solo a Montalto e a Pescia ma anche nel resto d'Italia. Nel weekend sono impegnati dodici cani e dodici conduttori che a turno garantiscono l'assistenza ai bagnanti. Si sta lavorando molto anche in ambito di prevenzione - conclude Roberto Gasbarri - in quanto i conduttori e i cani trascorrono le ore in servizio passeggiando lungo l'arenile e questa estate non abbiamo avuto particolari situazioni di emergenza anche dovute alle buone condizioni meteo marine. MOTO D'ACQUA Nel fine settimana sono inoltre presenti i vigili del fuoco del soccorso acquatico del comando provinciale di Viterbo che, con la moto d'acqua, rispondono tempestivamente alle richieste di aiuto in mare. Un altro importante servizio, questo, in accordo tra gli enti, la Capitaneria di Porto e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco. WHATSAPP Per parlare di numeri sono stati otto i bambini che si sono persi questa estate lungo l'arenile di Montalto e Pescia Romana. Tutti ritrovati in tempi rapidissimi grazie ad una chat che la Guardia costiera della delegazione di spiaggia ha attivato già dallo scorso anno. Ovvero un gruppo WhatsApp di cui fanno parte i bagnini del litorale che rispondono all'allarme lanciato dai familiari. Sono invece sette i salvataggi avvenuti su tutta la costa dall'inizio della stagione estiva. Quello che ha suscitato particolare attenzione è avvenuto il 18 agosto a Pescia Romana, dove una mamma con le sue due bambine è andata alla deriva con un materassino. A scongiurare il peggio è stato il tempestivo intervento del bagnino della Fin Salvamento della torretta comunale. BOLLINI Non solo salvataggi, dunque, ma molta prevenzione in cui la Guardia costiera è impegnata anche a favore dei diportisti. Quest'anno sono

stati infatti rilasciati dodici bollini blu da applicare alle imbarcazioni. Una campagna di sensibilizzazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che riguarda una forma di collaborazione che semplifica la vita dei diportisti e rende più efficace la sorveglianza in mare, volta a garantire la salvaguardia della vita umana, la sicurezza della navigazione e la tutela dell'ecosistema. Questi controlli sono rivolti ad accertare la regolarità della documentazione di bordo, delle dotazioni di sicurezza nonché dei titoli abilitativi al comando delle unità da diporto. Marco Feliziani [I; RIPROn UZIONE RI SE RVATA TANTI INTERVENTI ANCHE QUESTA ESTATE TRA BAMBINI CHE SI SMARRISCONO SULL'ARENILE E SOCCORSI IN MARE -tit_org-](#) Spiagge, la sicurezza migliora grazie a un lavoro di squadra Dai cani di salvataggio alle chat per gli allerta è qui la spiaggia sicura

Duecento operatori per la sicurezza ai seggi

[Redazione]

Le Regionali Saranno oltre 200 gli operatori comunali e i volontari della Protezione civile incaricati di favorire il regolare afflusso ai seggi ed evitare il formarsi di assembramenti in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie del 20 e 21 settembre. Ne da notizia la vicesindaca con delega ai Servizi demografici e Protezione civile Cristina Giachi in riferimento all'attività dell'ufficio elettorale impegnato nell'organizzazione dei seggi. I seggi elettorali sono 360 suddivisi in 74 edifici e sei strutture ospedaliere: all'allestimento sovra intend eran ç i 27 operatori che seguiranno la ditta incaricata del servizio, nel pieno rispetto dei protocolli sanitari e di sicurezza previsti per l'attuale emergenza sanitaria. Nelle sedi di seggio opereranno 108 referenti con il compito di assicurare il collegamento fra le sezioni elettorali e l'Ufficio comunale assistendo presidenti del seggio ed elettori. che saranno affiancati da altrettanti operatori con il compito di favorire il regolare afflusso al seggio. All'esterno, sempre al fine di ottemperare ai protocolli sanitari e di sicurezza, è in previsione l'impiego di squadre di volontari della Protezione Civile Comunale per assistere le persone, nel caso si formino code o ci fosse bisogno. Si tratta - spiega Giachi - di un lavoro ingente e di grande rilevanza che quest'anno dovrà svolgersi anche nel rispetto delle normeanti Covid, garantendo la massima sicurezza nell'afflusso ai seggi e nella gestione delle operazioni di voto per tutte le elettrici e gli elettori. Un impegno che l'ufficio elettorale e la Protezione civile porteranno avanti in stretto raccordo per rispondere al meglio a tutte le esigenze. Altra attività di rilevante impatto con l'utenza è quella relativa al rilascio del duplicato per smarrimento, furto o esaurimento spazi della tes sera elettorale, o di ritiro della stessa nel caso in cui la consegna al domicilio non abbia avuto esito. Per garantire un servizio all'utenza nel rispetto delle misure di sicurezza sanitarie, ed evitare anche assembramenti, l'Ufficio elettorale ha aperto al pubblico un ulteriore, ampio, locale (adiacente alla sede principale di viale Guidoni 174) dove svolgere l'attività di consegna delle sole tessere elettorali giacenti (quelle della mancata consegna). Questa soluzione garantisce la potenziale apertura di 11 sportelli al pubblico (per gestire le tessere elettorali) cui si aggiungeranno, dai primi giorni di settembre anche i Pad che saranno individuati per fornire il servizio di rilascio dei duplicati delle tessere. In questi giorni sono già stati attivati i contatti con le case di cura, Rsa (54 nel Comune) per organizzare la raccolta del voto in quelle strutture. -tit_org-

Covid-19, il clima di terrore è dannoso

[Tommaso Marcatelli]

I dati dell'epidemia Il Carlino del 30 luglio ha dimostrato che fino a quella data l'indice di mortalità in Italia (rapporto fra numero dei morti e popolazione) è stato il secondo del mondo (0,00058) e nettamente superiore a quello degli Stati Uniti (0,00046) e maggiore anche di quello della Svezia che non ha fatto il lockdown. Allora il virus ha colpito duramente, e il clima di terrore e di paura instaurato dal governo era in qualche modo giustificato. Ma questa infezione che a marzo ha fatto tanto male, oggi morde di meno. I positivi crescono, ma gli ospedali hanno in proporzione pochissimi ricoveri. Positivi al tampone e malati sono cose diverse e vanno trattati in modo diverso. I bollettini quotidiani confondono: bisognerebbe sapere quanti positivi vengono dall'estero, quanti sono i contatti, quanti gli asintomatici, quanti hanno la malattia a livello critico. I numeri senza spiegazione sono dannosi e fanno tornare alla mente il mese di marzo. Invece l'obiettivo dovrebbe essere quello di rendere edotta la popolazione degli effettivi rischi che si corrono oggi e tranquillizzarla. I giornali dovrebbero criticare questo modo di diffondere i dati messo in atto dal governo tramite la Protezione Civile, che spaventa la gente (1000 o più positivi, senza specificare nulla) porta alla corsa agli ospedali, la caccia all'untore, l'iperprescrizione medica cercata dal cittadino (ma i positivi non hanno bisogno di tarmaci). Come ci si difende lo sappiamo tutti, e non sto a ripeterlo, ma come fa uno a non essere confuso e disorientato se alle 7.59 posso stare a viso scoperto e alle 18 devo mettere la mascherina? Tommaso Marcatelli, medico specialista igiene e Sanità Pubblica -tit_org-

Incendio a Tivoli: fiamme minacciano agriturismo

Diverse le squadre di vigili del fuoco e volontari della Protezione Civile impegnati su strada di Pomata

[Redazione]

Diverse le squadre di vigili del fuoco e volontari della Protezione Civile impegnati su strada di Pomata--PARTIAL--

Coronavirus: in Toscana 161 nuovi casi, 102 di questi sono rientri 81 dall'estero e 21 da altre regioni

[Redazione]

/* custom css */.tdi_56_7f4.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_7f4.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_7f4.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_7f4.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56_7f4.td-a-rec-img { text-align: center; } }

In Toscana sono 11.414 i casi di positività al Coronavirus, 161 in più rispetto a ieri (21 identificati in corso di tracciamento e 140 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 1,4% in più rispetto al totale del giorno precedente.età media dei 161 casi odierni è di 36 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 3% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 75% è risultato asintomatico, il 19% pauci-sintomatico. Delle 161 positività odierne, 81 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 69 per motivi di vacanza (25 Spagna, 25 Grecia, 16 Croazia, 3 Malta). 21 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (18 Sardegna, 3 altro). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 14% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.083 (79,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 509.725, 6.084 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.191, +14,6% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 74 anni, a Lucca. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio./* custom css */.tdi_55_f46.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_f46.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_f46.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_f46.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55_f46.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.574 i casi complessivi ad oggi a Firenze (98 in più rispetto a ieri), 604 a Prato (4 in più), 802 a Pistoia (5 in più), 1.161 a Massa (20 in più), 1.498 a Lucca (1 in più), 1.020 a Pisa (7 in più), 535 a Livorno (3 in più), 774 ad Arezzo (10 in più), 486 a Siena (6 in più), 450 a Grosseto (6 in più). Sono 510 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 107 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 31 nella Nord Ovest, 22 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 306 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 433 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 596 casi x100.000 abitanti, Lucca con 386, Firenze con 353, la più bassa Livorno con 160. Complessivamente, 1.142 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (149 in più rispetto a ieri, più 15%). Sono 2.591 (124 in più rispetto a ieri, più 5%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.251, Nord Ovest 896, Sud Est 444). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 49 (3 in più rispetto a ieri, più 6,5%), 6 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 20%). Le persone complessivamente guarite sono 9.083 (8 in più rispetto a ieri, più 0,1%): 130 persone clinicamente guarite (1 in più rispetto a ieri, più 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.953 (7 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 74 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Lucca. Sono 1.140 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 174 a Massa Carrara, 146 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è

di 30,6 x100.000 residenti contro il 58,7 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,3 x100.000), Firenze (41,2 x100.000) e Lucca (37,6 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia regionale di Sanità all'indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19/.

```
/* custom css */.tdi_57_86c.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_86c.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_86c.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_86c.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_86c.td-a-rec-img { text-align: center; } }
```

Vertice Governo-Regioni sulla scuola, resta il nodo trasporti

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Nessuna intesa al termine del vertice tra Governo e Regioni in vista della riapertura delle scuole prevista per il 14 settembre. Sul tavolo la questione dei trasporti che resta uno dei principali nodi da sciogliere, dopo che il Comitato Tecnico Scientifico ha ribadito la necessità del distanziamento di un metro tra passeggeri, ma anche uso delle mascherine durante le lezioni. All'incontro, che si è tenuto in videoconferenza, hanno partecipato i ministri dell'Istruzione Lucia Azzolina, della Salute Roberto Speranza, degli Affari regionali Francesco Boccia, dei Trasporti Paola De Micheli, oltre al presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, Agostino Miozzo e il commissario straordinario all'emergenza, Domenico Arcuri. Il tema che desta più preoccupazione è quello dei trasporti: ad oggi non ci sono soluzioni sostenibili né per il Trasporto Pubblico Locale, né per quello Scolastico. Abbiamo sollecitato l'esecutivo ad una comune assunzione di responsabilità per una decisione condivisa che consenta rispettando il più possibile condizioni di sicurezza la completa funzionalità dei mezzi pubblici ha detto Bonaccini -. Abbiamo comunque riscontrato attenzione da parte del Governo e mi auguro che già nelle prossime ore possa delinearsi un percorso condiviso. Il Governo sui trasporti si è preso qualche altro giorno. La riunione è stata interlocutoria, ma nel giro di pochi giorni arriveremo a una decisione definitiva, ha spiegato il governatore emiliano, annunciando che domani si terrà una riunione della Conferenza delle Regioni sul documento che l'Istituto Superiore di Sanità ha inviato alle Regioni per la gestione del Covid nelle scuole. Noi abbiamo dato il via libera, entro domani sera si troverà un accordo che, spero, sarà unanime, ha spiegato. Un documento aperto che, secondo il ministro della Salute Speranza, potrà essere sempre aggiornato e arricchito. Un testo che dovrà essere necessariamente condiviso, per garantire alle famiglie la riapertura delle scuole nella massima sicurezza. Per questo motivo il ministro per gli Affari Regionali Boccia avrebbe parlato di un coordinamento con le Regioni e gli Enti locali convocato in maniera permanente. La ministra Paola De Micheli nel corso dell'incontro ha fatto il punto sulle proposte relative al trasporto pubblico locale che vanno dalla definizione più ampia del concetto dei congiunti, estesa anche a compagni di classe e di lavoro, e dei tempi di permanenza a bordo per derogare al distanziamento di un metro, certificazione dei sistemi di aerazione e filtraggio dei mezzi, obbligo di mascherina chirurgica e differenziazione degli orari per diluire i flussi di passeggeri. Intanto il commissario straordinario Domenico Arcuri fa sapere che venerdì 28 agosto inizierà la distribuzione dei banchi monoposto per le scuole, mentre parte oggi la distribuzione di gel igienizzante e mascherine. (ITALPRESS).

Coronavirus, 1.367 nuovi casi e 13 decessi in 24 ore

[Redazione]

MILANO (ITALPRESS) Sono 1.367 i nuovi positivi al Coronavirus nelle ultime 24 ore. Un numero nettamente superiore rispetto alla giornata di ieri quando l'aumento era stato di 878 casi. Il totale delle persone attualmente contagiate è di 20.753, quasi mille più di ieri. E quanto emerge dal quotidiano Bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile. I casi totali registrati da inizio pandemia passano quindi a 262.540. Il numero di decessi nelle ultime 24 ore sale di 13, arrivando ad un totale di 35.458. Le persone attualmente ricoverate con sintomi sono 1.055 (3 in meno di ieri), dei quali 69 sono in terapia intensiva (tre in più di ieri) e 19.629 in isolamento domiciliare. I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 93.539, quasi 20 mila in più di ieri, soprattutto a causa dei test al personale scolastico e ai rientri dai paesi a rischio. La Valle d'Aosta è l'unica regione che nelle ultime 24 ore non ha registrato nemmeno un positivo, mentre la regione che fa registrare il maggior numero di nuovi casi è la Lombardia con 269, seguita dal Lazio con 162 e dalla Toscana con 161. (ITALPRESS).

Finale Nella nuova caserma dei vigili del fuoco mancano i certificati dell'anti-incendio

Chieste integrazioni al piano del Comune per lautorimessaE nella vecchia sede piove dentro. Lugli vuole spiegazioni

[Redazione]

Chieste integrazioni al piano del Comune per lautorimessa E nella vecchia sede piove dentro. Lugli vuole spiegazioni
FINALE Qual è il colmo per un pompiere? Avere una casa senza certificati anti incendio. Potrebbe sembrare un paradosso ed invece è ciò che sta accadendo a Finale, nel tribolato mondo del polo sicurezza. Dopo i garage troppo stretti per le ambulanze, adesso sono i vigili del fuoco volontari, prezioso presidio ricco di storia e onori, a dover subireennesimo schiaffo. Da anni infatti ambiscono a trasferirsi definitivamente nell innovativa nuova caserma sulla strada Provinciale, accanto alle sedi di Protezione civile e Croce Rossa, ma ancora non è possibile. Sulla loro strada ora si pone un progetto non accolto dal comando provinciale che non ritiene esserci le condizioni per poter esprimere un parere tecnico definitivo. E al progetto, elaborato dall ingegner Pellicciari e affidato dall ufficio Lavori pubblici, manca la specifica relazione tecnica che dimostriosservanza delle norme di prevenzioni incendi. Le criticità per la nuova tettoia, che dovrebbe ospitare i mezzi sono comunque già state fatte presenti al tecnico incaricato dal Comune a elaborare un progetto finanziato dalla Regione con 140mila euro. E il comando provinciale sollecita il Comune, anche con tono piuttosto acceso, a dare urgente riscontro anche in considerazione del notevole prolungarsi dei tempi concordati per la realizzazione dell autorimessa sotto tettoia e del disagio segnalato in più occasioni dai vigili del fuoco di Finale. Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Incendi boschivi, divieto di accensione fuochi fino al 13 settembre

La mancata osservanza delle norme di prevenzione comporta l'applicazione di pesanti sanzioni

[Redazione]

La Regione Toscana ha prorogato al 13 settembre il periodo ad alto rischio per gli incendi boschivi. Lo rende noto il Comune di Seravezza che ha invitato le associazioni appartenenti alla rete comunale di protezione civile a proseguire il monitoraggio del territorio per avvistamento di possibili focolai. In virtù della proroga, su tutto il territorio comunale vige fino al 13 settembre compreso il divieto assoluto di accensione fuochi. La mancata osservanza delle norme di prevenzione comporta applicazione di pesanti sanzioni. È importante segnalare tempestivamente eventuali focolai telefonando al numero verde del Centro operativo provinciale 800 112 952, al 115 dei Vigili del fuoco o al 1515 dei Carabinieri forestali.

Balzo Coronavirus: 161 nuovi casi su 6084 tamponi (ieri 34 su 3874)

[Redazione]

I dati dei contagiati del 26 agosto: 102 di questi sono rientri (81 dall'estero, 21 da altre regioni). Un decesso, 3 pazienti in più nei reparti Covid, 1 in più in terapia intensiva. In Toscana sono 11.414 i casi di positività al Coronavirus, 161 in più rispetto a ieri (21 identificati in corso di tracciamento e 140 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 1,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 161 casi odierni è di 36 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 3% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 75% è risultato asintomatico, il 19% pauci-sintomatico. Delle 161 positività odierne, 81 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 69 per motivi di vacanza (25 Spagna, 25 Grecia, 16 Croazia, 3 Malta). 21 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (18 Sardegna, 3 altro). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 14% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.083 (79,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 509.725, 6.084 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.191, +14,6% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 74 anni, a Lucca. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.574 i casi complessivi ad oggi a Firenze (98 in più rispetto a ieri), 604 a Prato (4 in più), 802 a Pistoia (5 in più), 1.161 a Massa (20 in più), 1.498 a Lucca (1 in più), 1.020 a Pisa (7 in più), 535 a Livorno (3 in più), 774 ad Arezzo (10 in più), 486 a Siena (6 in più), 450 a Grosseto (6 in più). Sono 510 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 107 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 31 nella Nord Ovest, 22 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 306 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 433 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 596 casi x100.000 abitanti, Lucca con 386, Firenze con 353, la più bassa Livorno con 160. Complessivamente, 1.142 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (149 in più rispetto a ieri, più 15%). Sono 2.591 (124 in più rispetto a ieri, più 5%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.251, Nord Ovest 896, Sud Est 444). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 49 (3 in più rispetto a ieri, più 6,5%), 6 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 20%). Le persone complessivamente guarite sono 9.083 (8 in più rispetto a ieri, più 0,1%): 130 persone clinicamente guarite (1 in più rispetto a ieri, più 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.953 (7 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 74 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Lucca. Sono 1.140 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 174 a Massa Carrara, 146 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x100.000 residenti contro il 58,7 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,3 x100.000), Firenze (41,2 x100.000) e Lucca (37,6 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Redazione Nove da Firenze

Coronavirus: 161 nuovi casi positivi in Toscana, 1 deceduto

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di mercoledì 26 agosto Sono complessivamente 11.414 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 11.414 i casi di positività al Coronavirus, 161 in più rispetto a ieri (21 identificati in corso di tracciamento e 140 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 1,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 161 casi odierni è di 36 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 3% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 75% è risultato asintomatico, il 19% pauci-sintomatico. Delle 161 positività odierne, 81 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 69 per motivi di vacanza (25 Spagna, 25 Grecia, 16 Croazia, 3 Malta). 21 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (18 Sardegna, 3 altro). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 14% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.083 (79,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 509.725, 6.084 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.191, +14,6% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 decesso: un uomo di 74 anni, a Lucca. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, giovedì 26 agosto, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.574 i casi complessivi ad oggi a Firenze (98 in più rispetto a ieri), 604 a Prato (4 in più), 802 a Pistoia (5 in più), 1.161 a Massa (20 in più), 1.498 a Lucca (1 in più), 1.020 a Pisa (7 in più), 535 a Livorno (3 in più), 774 ad Arezzo (10 in più), 486 a Siena (6 in più), 450 a Grosseto (6 in più). Sono 510 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 107 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 31 nella Nord Ovest, 22 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 306 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 433 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 596 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 386, Firenze con 353, la più bassa Livorno con 160. Complessivamente, 1.142 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (149 in più rispetto a ieri, più 15%). Sono 2.591 (124 in più rispetto a ieri, più 5%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.251, Nord Ovest 896, Sud Est 444). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 49 (3 in più rispetto a ieri, più 6,5%), 6 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 20%). Le persone complessivamente guarite sono 9.083 (8 in più rispetto a ieri, più 0,1%): 130 persone clinicamente guarite (1 in più rispetto a ieri, più 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.953 (7 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 decesso: un uomo di 74 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Lucca. Sono 1.140 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 174 a Massa Carrara, 146 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x 100.000 residenti contro il 58,7 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,3 x 100.000), Firenze (41,2 x 100.000) e Lucca (37,6 x 100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19

Vegetazione in fiamme a Tivoli Il fuoco lambisce un agriturismo. Vigile ferito

[Redazione]

POMERIGGIO DI FUOCO Vegetazione in fiamme a Tivoli. Il fuoco lambisce un agriturismo. Vigile ferito * Paura per un maxi incendio che ha lambito un agriturismo a Tivoli e che è partito dalle fiamme di sterpaglie e vegetazione. Al lavoro quattro squadre dei vigili del fuoco, tre elicotteri e un canadair oltre ai mezzi della Protezione civile. Il rogo è divampato nei pressi della strada di Pomata fino al comune di San Gregorio. L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme arrivassero al vicino agriturismo La Serra. Un automezzo dei vigili del fuoco è stato investito dalle fiamme per il cambiamento del vento e l'autista 45enne è rimasto ustionato a braccia e volto, ed è stato trasferito al Sant'Eugenio. -tit_org-

Incendio sulla Teverina

[Redazione]

[W159845878]VITERBO , tra il bivio tra Roccalvecce e Sant Angelo.Un area di circa un ettaro è andata a fuoco, fortunatamenteinterventotempestivo dei Vigili del Fuoco e della protezione civile Tuscia Viterbo hafatto in modo che non si propagasse ulteriormente.Non risultano esserci feriti o danni strutturali, poichéincendio hariguardato la campagna costeggiante la strada Teverina.[W159845878][W159845878][W159845878][INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Coronavirus, diffida di un insegnante-genitore: i banchi con le rotelle non sono antisismici

[Redazione]

PISTOIA. Un docente universitario, che è anche genitore di un ragazzo di 13 anni, ha inviato una formale diffida al dirigente scolastico provinciale e a quello regionale affinché non siano sostituiti in classe i banchi tradizionali con quelli nuovi a rotelle decisi dal Governo. Motivo, i nuovi banchi non sarebbero adeguati alle norme anti-terremoto, spiega Filippo Festini, docente associato al corso di Scienze infermieristiche all'Università di Firenze e da 30 anni all'ospedale pediatrico Meyer. In caso di evento sismico - afferma il docente - gli enti preposti alla Protezione Civile danno la raccomandazione di trovare immediatamente riparo sotto un tavolo. Ciò viene in particolar modo raccomandato per le scuole, dove ciascun alunno è già di per sé fornito di un riparo di tale tipo, costituito dal proprio banco, e dove l'accalcarsi improvviso di tutti gli alunni in fuga verso i corridoi e le scale potrebbe causare più vittime del sisma stesso. Il telaio metallico e i ripiani orizzontali che compongono il banco - evidenzia il professore - rappresentano, dunque, il primo fondamentale ed efficace rifugio degli alunni in caso di terremoto. Ma questa soluzione non sarebbe possibile da attuare con il nuovo banco perché la sua conformazione impedisce di ripararsi. Lo stesso ragazzo ha fatto notare al genitore come le indicazioni di ripararsi sotto gli stessi in caso di terremoto vengono date nelle esercitazioni in classe. Il Provveditorato (Ufficio scolastico regionale per la Toscana) mi ha semplicemente risposto - spiega Festini - che la decisione se adottare o meno i nuovi banchi spetta al dirigente locale, quindi al preside della scuola frequentata da mio figlio.

Coronavirus, 1.367 nuovi casi e 13 morti nelle ultime ventiquattr'ore: 3 ricoveri in più in terapia intensiva

[Redazione]

ROMA. Sono 69 le persone positive al coronavirus ricoverate in terapia intensiva in Italia, tre in più da ieri. E' quanto emerge dal report pubblicato dal Ministero della Salute e consultabile sul sito della Protezione Civile. La Lombardia (con 269 casi), torna in cima alla classifica dei contagi, seguita da Lazio (162), dalla Toscana (161), dal Veneto (147) e dalla Campania (135). Sale da 34 a 53 casi il bilancio in Sardegna. Il totale dei contagiati arriva così a 262.540. I guariti sono 314 (ieri 353), e sono 206.329 in tutto. Stabili i ricoveri, malgrado l'aumento dei casi: 3 in meno (1.055 in tutto), mentre i pazienti in isolamento domiciliare sono 19.629. Valle d'Aosta Solo una regione, la Valle d'Aosta, non fa registrare nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Liguria Sono 41 i pazienti risultati positivi al covid-19 in Liguria nelle ultime 24 ore ma in tutta la regione non si sono registrati decessi. In particolare, come fa sapere Regione Liguria, un caso in via di accertamento alla Asl 1 di Imperia, 4 casi alla Asl 2 di Savona, di cui una persona di rientro dall'estero e tre pazienti di una Rsa. (Segue). Altri 18 casi si sono registrati nella Asl 3 di Genova, di cui tre di ritorno dall'estero, quattro contatti di un paziente, due di ritorno dalle vacanze in altre regioni, due ospiti di una Rsa e sette casi emersi dallo screening sul territorio. Altri 18 casi, infine, sono stati individuati dalla Asl 5 di La Spezia: 10 sono i contatti di un paziente, due hanno fatto rientro in Liguria dopo un periodo trascorso in altre regioni e sei sono emersi dal monitoraggio sul territorio. Lombardia Per il secondo giorno consecutivo non si registra alcun decesso e sono 87 i nuovi guariti e dimessi in Lombardia. Ad annunciarlo è la stessa Regione Lombardia. A fronte dell'altissimo numero di tamponi effettuati, pari a 16.561, sono 269 i nuovi positivi riscontrati, con un rapporto tra tamponi e numero di positivi pari a 1,6%. "I dati di oggi - spiega l'assessore al Welfare della Regione Lombardia - si caratterizzano per l'elevato numero di tamponi effettuati, 16.561, dai quali sono scaturite 269 positività. Circa 2/3 di queste sono determinate da rientri in Lombardia dall'estero. Ben 214 dei casi positivi odierni sono riferiti a persone con età inferiore a 50 anni, 28 di questi sono minorenni. Prosegue intanto l'attività di screening con i test molecolari negli aeroporti: a Malpensa, dove l'orario è stato esteso fino alle 19.30, sono stati eseguiti 10.800 tamponi, a Linate 1.024, nello spazio allestito accanto alla Fiera di Bergamo per chi proviene dallo scalo di Orio al Serio 1.859". Emilia Romagna Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 31.214 casi di positività, 120 in più rispetto a ieri, di cui 67 asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. L'Emilia-Romagna continua a mantenere alto il numero di tamponi giornalieri: oggi sono più di 10.700. Nessun decesso registrato. Sono i dati forniti dalla Regione Emilia-Romagna. Dei 120 nuovi casi, 33 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone e 66 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Sono 10 i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero, per i quali la Regione ha previsto due tamponi naso faringei durante l'isolamento fiduciario se in arrivo da Paesi extra Schengen e un tampone se di rientro da Grecia, Spagna, Croazia e Malta. Il numero di casi di rientro da altre regioni è pari a 15. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 30 anni. Su 67 nuovi asintomatici, 18 sono stati individuati attraverso gli screening e i test introdotti dalla Regione, 44 grazie all'attività di contact tracing mentre 3 casi sono emersi dai test pre-ricovero e 2 non sono ancora noti. Toscana Con i nuovi 161 casi in Toscana sono così saliti in totale a 11.414 i positivi al Coronavirus. Gli attualmente positivi sono oggi 1.191 (+14,6%) di cui 1.142 persone in isolamento a casa con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano senza sintomi (149 in più rispetto a ieri, +15% in virtù dell'esplosione di nuovi casi) mentre i ricoverati in ospedale sono complessivamente 49 (+3 su ieri pari al +6,5%); sei sono in terapia intensiva, uno in più rispetto a ieri. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.083, di cui 130 ancora guariti 'clinici', e 8.953 guariti virali, negativizzati al doppio tampone. I decessi sono saliti a 1.140 (+1 nelle ultime 24 ore). Sempre in salita il numero delle persone che pur negative al Covid devono stare in isolamento: sono 2.591 (+124 su ieri, pari al +5%) sotto

sorveglianza delle Asl perché hanno avuto contatti con persone contagiate. Lazio Il numero totale di casi Covid-19 esaminati nel Lazio e' arrivato oggi a 10.398. Lo ha reso noto la Regione su Facebook. Il numero di deceduti fin qui e' pari a 876, mentre il numero totale di guariti e' di 7110. Sono attualmente positive 2412 persone, 263 sono ricoverate fuori dalla terapia intensiva e 6 in terapia intensiva. In isolamento domiciliare sono invece in 2143. Calabria In Calabria ad oggi sono stati effettuati 146.834 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.416 (+8 rispetto a ieri), quelle negative sono 145.418". Lo rende noto la Regione Calabria, nel bollettino quotidiano sui dati del Coronavirus. Territorialmente - prosegue il bollettino della Regione - i casi positivi sono cosi' distribuiti:- Catanzaro: 4 in reparto; 7 in isolamento domiciliare; 186 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 3 in reparto; 27 in isolamento domiciliare; 446 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 2 in reparto; 57 in isolamento domiciliare; 281 guariti; 19 deceduti.- Crotone: 1 in reparto; 6 in isolamento domiciliare; 116 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 4 in isolamento domiciliare; 82 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 97. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Nei ricoveri segnalati presso l'Ospedale di Catanzaro, 3 sono nel reparto di Malattie Infettive; due provengono dalla provincia di Vibo Valentia, di cui una e' ricoverata in malattie infettive, successivamente al parto cesareo; uno proviene da fuori regione, mentre un altro e' stato trasferito al reparto di rianimazione dell'AOU. Il paziente della rianimazione dell'AOU e' stato trasferito al reparto di Malattie infettive dell'AO di Catanzaro. Dei due pazienti di Cosenza, uno e' riconducibile al focolaio sardo e l'altro non e' riconducibile a focolai noti. Il caso di Crotone e' autoctono. I 4 casi di Reggio Calabria sono di rientro. Il caso di Catanzaro non e' riconducibile a focolaio noto. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 4.106. Sicilia Sono 33 i nuovi casi di Covid19 registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Restano 10 le persone ricoverate in terapia intensiva. Nel complesso sono 69 i ricoverati perché altri 59 sono in regime di ospedalizzazione ordinaria in corsia. Nel complesso salgono a 980 gli attuali positivi attivi nell'isola, 911 dei quali in regime di isolamento domiciliare. Sono stati eseguiti 3353 tamponi che portano il totale a quasi 334 mila. Resta fermo a 286 il totale delle vittime dell'epidemia nell'isola. Sul fronte provinciale 12 i casi a Catania, 4 a Messina, 8 Palermo (3 sono migranti) 3 a Ragusa e 2 a Siracusa e 4 a Trapani. Sardegna Salgono a 1.912 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza: nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale si registrano 53 nuovi casi, la maggior parte rilevati in seguito ad attività di monitoraggio. Resta invariato, invece, il numero delle vittime, 134. In totale in Sardegna sono stati eseguiti 128.423 tamponi, con un incremento di 1.608 test rispetto all'ultimo aggiornamento. Sono 20 (+1 rispetto all'aggiornamento di ieri) i pazienti ricoverati in ospedale, a cui si aggiunge un paziente in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 492. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 1.262 (+3) pazienti guariti, più altri 3 guariti clinicamente. Sul territorio, dei 1.912 casi positivi complessivamente accertati, 343 (+9) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 199 (+1) nel Sud Sardegna, 62 (+1) a Oristano, 114 (+1) a Nuoro, 1.194 (+41) a Sassari.

Test rapidi e più macchinari contro il Covid = Covid, test rapidi e più macchinari per potenziare il drive-in del porto

[Redazione]

Test rapidi e più macchinari contro il Covid 11 drive-in del porto continua a lavorare a pieno ritmo, soltanto martedì sono stati processati 2192 tamponi con operazioni che sono proseguite fino alle 3,15 di notte. Numeri da capogiro e uno sforzo impressionante del personale sanitario e dei volontari di Croce rossa e Protezione civile. A PAGINA 4 Numeri da capogiro con 2195 test effettuati soltanto martedì. Ursino: Ora i tempi dovrebbero essere più brevi Covid, test rapidi e più macchinari per potenziare il drive-in del porto Il drive-in del porto di Civitavecchia continua a lavorare a pieno ritmo, soltanto martedì sono stati processati 2192 tamponi con operazioni che sono proseguite fino alle 3,15 di notte. Numeri da capogiro e uno sforzo impressionante del personale sanitario e dei volontari di CrocerossaeProtezionecivile. Un soccorso arriva dalla Regione Lazio con l'assessore alla Sanità alla Pisana Alessio D'Amato che ha annunciato un potenziamento della postazione di largo della Pace tramite l'utilizzo di test rapidi. Da questa sera (ieri, ndr) avremo solo test rapidi e più macchinari - ha detto il direttore del dipartimento di prevenzione della Asl Roma 4 Simona Ursino - quindi eventuali attese dovrebbero essere molto più fluide e rapide. Ogni giorno eseguiamo Tra i 1400 ed i 1600 test. Intanto grazie alle indagini epidemiologiche è stato scovato un nuovo positivo a Civitavecchia. Si tratta di un uomo, contatto di un caso noto, -tit_org- Test rapidi e più macchinari contro il Covid Covid, test rapidi e più macchinari per potenziare il drive-in del porto

**I volontari di Tarquinia rispondono al sindaco: Pronti a collaborare I volontari della Protezione civile rispondono al sindaco Giulivi
Prociv : Non siamo zozzoni = Non siamo zozzoni. Dopo la guerra viene la pace: pronti a collaborare con rinnovato spirito**

[Redazione]

I volontari di Tarquinia rispondono al sindaco: Pronti a collaborare Prociv: Non siamo zozzoni volontari della Protezione civile comunale di Tarquinia rispondo na o no al sindaco Alessandro Giulivi che lunedì mattina ha aperto i cancelli della sede di via Vecchia della stazione e mostrato lo stato di incuria in cui versa l'area per motivare le ragioni della chiusura della sede. Il gruppo puntualizza alcune questioni e alla fine tende una mano al primo cittadino: Non siamo zozzoni. Dopo la guerra viene la pace: pronti a collaborare con rinnovato spirito. PAGINA 6 I volontari della Protezione civile rispondono al sindaco Giulivi I volontari della Protezione civile comunale di Tarquinia rispondono al sindaco Alessandro Giulivi che lunedì mattina ha aperto i cancelli della sede di via Vecchia della stazione e mostrato lo stato di incuria in cui versa l'area per motivare le ragioni della chiusura della sede. Il gruppo puntualizza alcune questioni e alla fine tende una mano al primo cittadino: Dopo la guerra viene la pace: pronti a collaborare con rinnovato spirito", dicono. Replichiamo con toni pacati da persone educate e rispettose - affermano i volontari - Lei signor Sindaco conosce bene quali sono le porzioni dell'ex conservificio che utilizziamo noi volontari della Protezione Civile Comunale, della quale rappresentiamo il vertice e non pubblicare solamente fotografie di parti di edificio che fanno parte del complesso immobiliare ma che non sono i luoghi della nostra sede non è un comportamento obiettivo. L'intera area del dismesso opificio è molto estesa e tutta fortemente degradata ma per l'abbandono e l'incuria di decenni e certamente questi non sono motivi imputabili ai volontari che comunque vi hanno convissuto anche con il rischio che comportano le coperture ad eternit ormai tutte sfaldate", "Della situazione esistente in loco - affermano i volontari - lei era già perfettamente a conoscenza per averlo frequentato in altre occasioni senza mostrarsi bigottimento e ribrezzo. Ugualmente la conoscono anche alcuni suoi collaboratori nessuno dei quali andandosene si è mostrato nauseato. Il Comune vi ha speso soldi? Si è vero ma per restaurare completamente l'appartamento che si trova in un'altra ala della palazzina e destinata al presidio estivo dei Vigili del fuoco ed ora individuata nel Piano di emergenza comunale come sede del Centro Operativo Misto. Conclusione non sono stati spesi soldi per abbellire e rendere maggiormente fruibili i locali della Protezione Civile", "Passiamo alle erbacce. - aggiungono i volontari - Abbiamo sempre custodito le parti giardinate e lei che passa da lì quotidianamente dovrebbe averlo notato. Da più di due anni chiediamo la sostituzione del taglia erba (chieda conferma ad un suo assessore). Il decespugliatore è stato fatto riparare solo recentemente ma per farlo funzionare occorre la miscela e per questo abbiamo chiesto alla Polizia locale la tessera carburante che però non si trova più. Come spesso abbiamo provveduto in proprio ed a fine luglio sia il piazzale che le aree verdi erano rasate. Presso l'ex conservificio o hanno anche sede alcuni servizi tecnici del Comune, Perché l'Amministrazione per mantenere il decoro di questi suoi uffici decentrati non ha disposto uno sfalcio? Siamo zozzoni ed indecorosi solo noi? Esaminiamo ora solo a titolo esemplificativo alcune immagini pubblicate. Qualche vetro del nostro capannone, come per tutti gli altri, sono rotti e permettono l'ingresso di piccioni che sporcano all'interno con le loro defezioni. E' stato segnalato ma certamente qui finiva il nostro compito. La tenda all'esterno del capannone non è quella della Regione bensì una vecchissima tenda militare in tela dismessa dall'Esercito e regalata ai volontari da un privato e non più utilizzabile. Conclusione non sono soldi pubblici sperperati. Smentiamo che noi volontari non abbiamo voglia di fare, non ci è mai stata data l'opportunità di fare se non in un'unica occasione dove, lo ammetta, abbiamo operato con grande professionalità". "Siamo stati inutili anche in occasione dei recenti vasti incendi? - proseguono - Le spieghiamo perché. Sembrerebbe che soltanto in questi giorni stiate provvedendo, malgrado tutti i nostri solleciti, ad attivare

dall'ottobre scorso. La piattaforma dell'Agenzia Regionale di P.C. denominata MGO. Se su questa applicazione non è presente il nostro Gruppo con registrati tutti i mezzi, le attrezzature, i volontari e le varie specializzazioni, è come se non esistessimo per la Sala Operativa Regionale e che pertanto non potrà mai attivarci. Inoltre non saremmo potuti intervenire perché dal novembre scorso non ha fatto sottoporre a visita di idoneità i nostri volontari dell'antincendio. Noi non diciamo di no a tutto, abbiamo sempre collaborato con le precedenti amministrazioni. Forse ci venivano o richiesti in mani era differente. Ribadiamo la disponibilità a collaborare negli eventi collaborando con la Polizia locale nel rispetto della normativa vigente". "Per quanto attiene il disservizio al centralino del Ccc concludono - riconosciamo di avere per un involontario disguido lasciato scoperta la postazione per un'ora e trenta. Dopo la guerra viene sempre la pace e noi volontari vogliamo tenderle una mano per buttarci alle spalle tutto il trascorso e ricominciare a collaborare con un rinnovato spirito". -tit_org- Prociv: Non siamo zozzoni Non siamo zozzoni. Dopo la guerra viene la pace: pronti a collaborare con rinnovato spirito

Coronavirus: in Italia contagi come a maggio, multa per Salvini a Benevento. Boom di contagi in Francia e Spagna

[Redazione]

Il Coronavirus allarma Europa mediterranea. In Italia, nelle ultime 24 ore, si sono registrati, in base ai dati diffusi dalla Protezione Civile, 1.367 nuovi contagi (contro gli 878 di ieri). E il dato più alto dagli inizi di maggio. I decessi sono stati 13 (contro i 4 del giorno precedente). Sono stati effettuati 93.529 tamponi. Raddoppiato il numero degli attualmente positivi che sono 20.753. Le persone ricoverate in ospedale sono 1.055, in terapia intensiva 66 (contro i 69 del giorno precedente). La forte risalita dei contagi, che porta il dato giornaliero alle punte del periodo di lockdown in virtù della forte quota di positivi di ritorno dalle vacanze, spinge su tutto il territorio nazionale, specialmente nei centri turistici, anche a intensificare i controlli anti-Covid e sul rispetto delle misure. In proposito da segnalare una curiosità. Una sanzione riguarderà anche il leader della Lega, Matteo Salvini, che sarà multato per non aver indossato la mascherina in occasione dell'incontro che ieri ha avuto in via Traiano a Benevento, durante la campagna elettorale per le regionali in Campania. Ad annunciarlo è il sindaco di Benevento Clemente Mastella il quale ha specificato che la manifestazione è avvenuta senza autorizzazione e in concomitanza con un'altra di protesta. Un comportamento ha detto Mastella in totale spregio alla normativa. La Polizia municipale ha avviato, con ausilio di foto e video, identificazione anche di quanti, senza mascherina, si sono raggruppati intorno a Salvini. Il Coronavirus non allarma solo l'Italia. Boom di contagi nelle ultime 24 ore in Francia dove se ne sono registrati 5.429. A Marsiglia, per contenere la diffusione del virus, fra le altre misure, chiuderanno alle ore 23 i ristoranti. Nei cinema di tutta la Francia obbligatoria la mascherina. Il Belgio ha vietato i voli con meta Parigi. Contagi in aumento anche in Spagna dove se ne sono registrati 3.594 nelle ultime 24 ore, il 40% nella sola capitale Madrid. In Inghilterra il primo ministro Boris Johnson ha deciso: studenti in classe con la mascherina. Tag: beneventoboom contagicamente mastella coronavirus Francia Italia Matteo Salvini positivi protezione civile Spagna

Vertice Governo-Regioni sulla scuola, resta il nodo trasporti

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Nessuna intesa al termine del vertice tra Governo e Regioni in vista della riapertura delle scuole prevista per il 14 settembre. Sul tavolo la questione dei trasporti che resta uno dei principali nodi da sciogliere, dopo che il Comitato Tecnico Scientifico ha ribadito la necessità del distanziamento di un metro tra passeggeri, ma anche uso delle mascherine durante le lezioni. All'incontro, che si è tenuto in videoconferenza, hanno partecipato i ministri dell'Istruzione Lucia Azzolina, della Salute Roberto Speranza, degli Affari regionali Francesco Boccia, dei Trasporti Paola De Micheli, oltre al presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, Agostino Miozzo e il commissario straordinario all'emergenza, Domenico Arcuri. Il tema che desta più preoccupazione è quello dei trasporti: ad oggi non ci sono soluzioni sostenibili né per il Trasporto Pubblico Locale, né per quello Scolastico. Abbiamo sollecitato l'esecutivo ad una comune assunzione di responsabilità per una decisione condivisa che consenta rispettando il più possibile condizioni di sicurezza la completa funzionalità dei mezzi pubblici ha detto Bonaccini -. Abbiamo comunque riscontrato attenzione da parte del Governo e mi auguro che già nelle prossime ore possa delinearsi un percorso condiviso. Il Governo sui trasporti si è preso qualche altro giorno. La riunione è stata interlocutoria, ma nel giro di pochi giorni arriveremo a una decisione definitiva, ha spiegato il governatore emiliano, annunciando che domani si terrà una riunione della Conferenza delle Regioni sul documento che l'Istituto Superiore di Sanità ha inviato alle Regioni per la gestione del Covid nelle scuole. Noi abbiamo dato il via libera, entro domani sera si troverà un accordo che, spero, sarà unanime, ha spiegato. Un documento aperto che, secondo il ministro della Salute Speranza, potrà essere sempre aggiornato e arricchito. Un testo che dovrà essere necessariamente condiviso, per garantire alle famiglie la riapertura delle scuole nella massima sicurezza. Per questo motivo il ministro per gli Affari Regionali Boccia avrebbe parlato di un coordinamento con le Regioni e gli Enti locali convocato in maniera permanente. La ministra Paola De Micheli nel corso dell'incontro ha fatto il punto sulle proposte relative al trasporto pubblico locale che vanno dalla definizione più ampia del concetto dei congiunti, estesa anche a compagni di classe e di lavoro, e dei tempi di permanenza a bordo per derogare al distanziamento di un metro, certificazione dei sistemi di aerazione e filtraggio dei mezzi, obbligo di mascherina chirurgica e differenziazione degli orari per diluire i flussi di passeggeri. Intanto il commissario straordinario Domenico Arcuri fa sapere che venerdì 28 agosto inizierà la distribuzione dei banchi monoposto per le scuole, mentre parte oggi la distribuzione di gel igienizzante e mascherine. (ITALPRESS).

Vertice Governo-Regioni sulla scuola, resta il nodo trasporti

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Nessuna intesa al termine del vertice tra Governo e Regioni in vista della riapertura delle scuole prevista per il 14 settembre. Sul tavolo la questione dei trasporti che resta uno dei principali nodi da sciogliere, dopo che il Comitato Tecnico Scientifico ha ribadito la necessità del distanziamento di un metro tra passeggeri, ma anche l'uso delle mascherine durante le lezioni. All'incontro, che si è tenuto in videoconferenza, hanno partecipato i ministri dell'Istruzione Lucia Azzolina, della Salute Roberto Speranza, degli Affari regionali Francesco Boccia, dei Trasporti Paola De Micheli, oltre al presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, Agostino Miozzo e il commissario straordinario all'emergenza, Domenico Arcuri. "Il tema che desta più preoccupazione è quello dei trasporti: ad oggi non ci sono soluzioni sostenibili né per il Trasporto Pubblico Locale, né per quello Scolastico. Abbiamo sollecitato l'esecutivo ad una comune assunzione di responsabilità per una decisione condivisa che consenta - rispettando il più possibile condizioni di sicurezza - la completa funzionalità dei mezzi pubblici - ha detto Bonaccini -. Abbiamo comunque riscontrato attenzione da parte del Governo e mi auguro che già nelle prossime ore possa delinearsi un percorso condiviso". "Il Governo sui trasporti si è preso qualche altro giorno. La riunione è stata interlocutoria, ma nel giro di pochi giorni arriveremo a una decisione definitiva", ha spiegato il governatore emiliano, annunciando che domani si terrà una riunione della Conferenza delle Regioni sul documento che l'Istituto Superiore di Sanità ha inviato alle Regioni per la gestione del Covid nelle scuole. "Noi abbiamo dato il via libera, entro domani sera si troverà un accordo che, spero, sarà unanime", ha spiegato. Un documento aperto che, secondo il ministro della Salute Speranza, potrà essere sempre aggiornato e arricchito. Un testo che dovrà essere necessariamente condiviso, per garantire alle famiglie la riapertura delle scuole nella massima sicurezza. Per questo motivo il ministro per gli Affari Regionali Boccia avrebbe parlato di un coordinamento con le Regioni e gli Enti locali "convocato in maniera permanente". La ministra Paola De Micheli nel corso dell'incontro ha fatto il punto sulle proposte relative al trasporto pubblico locale che vanno dalla definizione più ampia del concetto dei congiunti, estesa anche a compagni di classe e di lavoro, e dei tempi di permanenza a bordo per derogare al distanziamento di un metro, certificazione dei sistemi di aerazione e filtraggio dei mezzi, obbligo di mascherina chirurgica e differenziazione degli orari per diluire i flussi di passeggeri. Intanto il commissario straordinario Domenico Arcuri fa sapere che venerdì 28 agosto inizierà la distribuzione dei banchi monoposto per le scuole, mentre parte oggi la distribuzione di gel igienizzante e mascherine. (ITALPRESS). tan/sat/red 26-Ago-20 16:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, impennata di casi: 161 nuovi ma 102 di questi sono rientri (81 dall'estero, 21 da altre regioni)

[Redazione]

Oggi un decesso. Dall'inizio dell'epidemia i tamponi eseguiti sono 509.725, 6.084 in più rispetto a ieri. In Toscana sono 11.414 i casi di positività al Coronavirus, 161 in più rispetto a ieri (21 identificati in corso di tracciamento e 140 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 1,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 161 casi odierni è di 36 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 3% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 75% è risultato asintomatico, il 19% pauci-sintomatico. Delle 161 positività odierne, 81 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 69 per motivi di vacanza (25 Spagna, 25 Grecia, 16 Croazia, 3 Malta). 21 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (18 Sardegna, 3 altro). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 14% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.083 (79,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 509.725, 6.084 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.191, +14,6% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 74 anni, a Lucca. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.574 i casi complessivi ad oggi a Firenze (98 in più rispetto a ieri), 604 a Prato (4 in più), 802 a Pistoia (5 in più), 1.161 a Massa (20 in più), 1.498 a Lucca (1 in più), 1.020 a Pisa (7 in più), 535 a Livorno (3 in più), 774 ad Arezzo (10 in più), 486 a Siena (6 in più), 450 a Grosseto (6 in più). Sono 510 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 107 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 31 nella Nord Ovest, 22 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 306 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 433 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 596 casi x100.000 abitanti, Lucca con 386, Firenze con 353, la più bassa Livorno con 160. Complessivamente, 1.142 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (149 in più rispetto a ieri, più 15%). Sono 2.591 (124 in più rispetto a ieri, più 5%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.251, Nord Ovest 896, Sud Est 444). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 49 (3 in più rispetto a ieri, più 6,5%), 6 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 20%). Le persone complessivamente guarite sono 9.083 (8 in più rispetto a ieri, più 0,1%): 130 persone clinicamente guarite (1 in più rispetto a ieri, più 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.953 (7 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 74 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Lucca. Sono 1.140 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 174 a Massa Carrara, 146 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x100.000 residenti contro il 58,7 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,3 x100.000), Firenze (41,2 x100.000) e Lucca (37,6 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000).

Coronavirus: a regime oltre 25 mila tamponi a settimana nei porti e nelle stazioni ferroviarie

[Redazione]

Cronaca mercoledì, 26 agosto 2020, 12:47 Come previsto dall'ordinanza firmata martedì 25 agosto dal Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, entro breve ai viaggiatori che transitano nei porti di Livorno e Piombino e nelle stazioni ferroviarie di Pisa e Viareggio verranno proposti test tamponi molecolari gratuiti e su base volontaria. Ad occuparsi di gestire il servizio saranno gli operatori dell'Asl all'interno di postazioni di accoglienza drive-through o walk-through predisposte nei pressi dei porti e delle stazioni ferroviarie sopra citate. In queste ore sono in corso le operazioni di pianificazione ed allestimento in stretta collaborazione con tutti gli enti, Prefettura e Comuni in primis, e le compagnie coinvolte. Entro pochi giorni, come previsto dall'ordinanza regionale sarà quindi possibile effettuare tamponi per i viaggiatori in transito, che siano residenti o meno sul territorio regionale. Per garantire il servizio erogato all'interno di tende o tensostrutture che verranno montate nelle prossime ore a cura della Protezione Civile, Asl ha pianificato e messo in piedi un'organizzazione davvero imponente. Queste le postazioni che verranno allestite: 3 al porto Livorno; 2 al porto di Piombino; 1 alla stazione Pisa (dal lunedì al venerdì); 1 alla stazione di Viareggio (dal lunedì al venerdì). Le postazioni diventeranno poi due sia alla stazione di Pisa che a quella di Viareggio nel corso della fine settimana (sabato e domenica). L'orario di apertura previsto è sulle 12 ore, dalle ore 8 alle 20, con tempo di effettuazione previsto per ogni test di 3 minuti circa. E quindi prevista, a regime, una produzione settimanale di oltre 25 mila tamponi. Nel dettaglio verranno assicurati ogni giorno 2.400 tamponi nei porti (1.400 Livorno e 1.000 Piombino), 960 tamponi nelle stazioni ferroviarie dal lunedì al venerdì, 1.920 tamponi nelle stazioni tra sabato e domenica. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, saranno impegnati in questa attività, oltre 100 operatori tra sanitari (infermieri ed OSS) ed amministrativi. Nei fine settimana saranno invece, quotidianamente, oltre 130 gli operatori che garantiranno il servizio, sempre tra sanitari ed amministrativi. Si ricorda che le persone che si sottoporranno al test dovranno attenersi ai comportamenti previsti per isolamento fiduciario nella propria abitazione, fino alla comunicazione del test entro le 24-36 ore successive. In caso di negatività del test non verrà adottato alcun provvedimento restrittivo; in caso di positività la persona sarà presa in carico dal dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento per la procedura di quarantena e di sorveglianza sanitaria. Per evitare lunghe attese nei porti e nelle stazioni, i soli viaggiatori residenti in Toscana già da ieri (25 agosto 2020) possono prenotare il tampone - in un drive-through o walk-through della propria città di residenza - entro le 24 ore dall'arrivo sul sito <http://viaggiassicuro.sanita.toscana.it/>. La prenotazione può essere effettuata anche al momento dell'arrivo o della partenza. Questo articolo è stato letto volte.

Protezione Civile: prorogato al 13 settembre il periodo ad alto rischio incendi

[Redazione]

mercoledì, 26 agosto 2020, 17:11 La Regione Toscana ha prorogato al 13 settembre il periodo ad alto rischio per gli incendi boschivi. Lo rende noto il Comune di Seravezza che ha invitato le associazioni appartenenti alla rete comunale di protezione civile a proseguire il monitoraggio del territorio per l'avvistamento di possibili focolai. In virtù della proroga, su tutto il territorio comunale vige fino al 13 settembre compreso il divieto assoluto di accensione fuochi. La mancata osservanza delle norme di prevenzione comporta l'applicazione di pesanti sanzioni. È importante segnalare tempestivamente eventuali focolai telefonando al numero verde del Centro Operativo Provinciale 800 112 952, al 115 dei Vigili del Fuoco o al 1515 dei Carabinieri forestali.

Banchi a rotelle, genitore diffida scuola del figlio: "Non usateli, non sono antisismici" -**Cronaca***Accade a Pistoia**[La Nazione]*

Pistoia, 26 agosto 2020 - Un docente universitario, che è anche genitore di un ragazzo di 13 anni, ha inviato una formale diffida al dirigente scolastico provinciale e a quello regionale affinché non siano sostituiti in classe i banchi tradizionali con quelli nuovi a rotelle decisi dal Governo. Motivo, i nuovi banchi non sarebbero adeguati alle norme anti-terremoto, spiega Filippo Festini, docente associato al corso di Scienze infermieristiche all'università di Firenze e da 30 anni all'ospedale pediatrico Meyer. In caso di evento sismico - afferma il docente - gli enti preposti alla Protezione Civile danno la raccomandazione di trovare immediatamente riparo sotto un tavolo. Ciò viene in particolar modo raccomandato per le scuole, dove ciascun alunno è già di per sé fornito di un riparo di tale tipo, costituito dal proprio banco, e dove l'accalcarsi improvviso di tutti gli alunni in fuga verso i corridoi e le scale potrebbe causare più vittime del sisma stesso. Il telaio metallico e i ripiani orizzontali che compongono il banco - evidenzia il professore - rappresentano, dunque, il primo fondamentale ed efficace rifugio degli alunni in caso di terremoto. Ma questa soluzione non sarebbe possibile da attuare con il nuovo banco perché la sua conformazione impedisce di ripararsi. Lo stesso ragazzo ha fatto notare al genitore come le indicazioni di ripararsi sotto gli stessi in caso di terremoto vengono date nelle esercitazioni in classe. Il Provveditorato (Ufficio scolastico regionale per la Toscana) mi ha semplicemente risposto - spiega Festini - che la decisione se adottare o meno i nuovi banchi spetta al dirigente locale, quindi al preside della scuola frequentata da mio figlio. Riproduzione riservata

Minturno, Ancora incendi a Pulcherini, distrutti anche ettari di oliveti

[Redazione]

Puntuale come le cambiali è giunto anche quest'anno il vasto incendio che ha interessato la zona Reali-Terralonga di Pulcherini. Un rogo che ha procurato danni ingenti al patrimonio boschivo della frazione collinare di Minturno, con distruzione di oliveti e diversi ettari di vegetazione andata in fumo. L'allarme è scattato poco dopo le undici di ieri mattina, quando sono state notate delle fiamme, che alimentate dal vento si sono allargate sempre più. Dopo pochi minuti ad operare sul posto c'erano i Vigili del Fuoco di Castelforte e gli uomini della Protezione Civile di Minturno, coordinati da Michele Camerota. Un lavoro durissimo per gli operatori, che hanno dovuto fronteggiare l'avanzata del fuoco. A rendere ancora più difficile l'opera di spegnimento era l'intransitabilità delle stradine, in alcuni punti completamente ostruite e quindi inaccessibili ai mezzi di soccorso. A supporto del lavoro a terra giungeva prima un elicottero, che effettuava una serie di lanci e successivamente un canad-air, che faceva la spola con il mare di Scauri. Le fiamme lambivano anche alcune case abbandonate, ma il tempestivo intervento di Vigili del Fuoco e Protezione Civile ha evitato che le fiamme potessero diventare ancora di più pericolose. Il rogo veniva completamente domato verso le diciassette e le immagini che si presentavano ai soccorritori davano l'impressione di un paesaggio spettrale. Sembra che siano stati tre i focolai che hanno provocato le fiamme, di probabile origine dolosa. Vogliamo - hanno detto alcuni abitanti della zona - rivolgere i nostri complimenti a Protezione Civile e Vigili del Fuoco, intervenuti tempestivamente, ma non possiamo non sottolineare la situazione che si sta vivendo qui a Pulcherini. E' impossibile percorrere le strade, per l'ampia vegetazione cresciuta e per i mancati interventi. Nonostante l'ordinanza sindacale i proprietari dei terreni non si preoccupano di bonificarli e ciò impedisce ai mezzi di soccorso di poter effettuare gli interventi di spegnimento in maniera corretta. Ci sono tratti di strade percorribili con i trattori cingolati e ciò dà la misura di come è la situazione. Ancora un danno alla natura della frazione, già presa di mira l'anno scorso da un incendio

Nettuno, Due incendi in periferia: uno raggiunge una struttura contenente fuochi d'artificio

Il foco ha attinto alle strutture, una delle quali conteneva fuochi d'artificio che sono esplosi una volta raggiunti dalle fiamme

[Redazione]

Doppio incendio, nel pomeriggio di oggi, alla periferia di Nettuno. Intorno alle 16, in particolare, le fiamme sono divampate in via Rovito, nella borgata di Tre Cancelli: immediato l'intervento dei volontari dell'associazione "Nettuno" di protezione civile, che hanno provveduto a domare le fiamme fra le sterpaglie. Più complesso, invece, l'incendio registrato attorno alle 16.40 tra via del Melo e via del Ciliegio, nella zona di Cervicione, a poca distanza dal confine con Anzio. Qui, le fiamme hanno percorso tre lotti di terreno: uno era incolto, uno era caratterizzato dalla presenza di un rimessaggio di barche e uno da una casa disabitata. Il fuoco ha attinto anche alcune strutture: in una di queste, a quanto pare, c'erano anche dei fuochi d'artificio, che sono esplosi non appena le fiamme le hanno raggiunte. Sul posto, in questo caso, sono intervenuti i vigili del fuoco di Anzio, l'associazione "Nettuno" di protezione civile, la Volante del commissariato di polizia di Anzio e la polizia locale di Nettuno, a cui ora spetterà fare chiarezza sulle cause dell'accaduto, anche in base a quanto rileveranno i pompieri.

Il voto al tempo del Covid, 200 operatori e volontari per assicurare il regolare afflusso ai seggi per le consultazioni del 20 e 21 settembre

[Redazione]

Per il rilascio delle tessere aperto al pubblico un ulteriore ampio locale accanto alla sede di viale Guidoni. Saranno oltre 200 gli operatori comunali e i volontari della Protezione civile incaricati di favorire il regolare afflusso ai seggi ed evitare il formarsi di assembramenti in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie del 20 e 21 settembre. Ne dà notizia la vicesindaca con delega ai Servizi demografici e Protezione civile in riferimento all'attività dell'ufficio elettorale impegnato nell'organizzazione dei seggi. I seggi elettorali sono 360 suddivisi in 74 edifici e sei strutture ospedaliere: all'allestimento sovrintenderanno 27 operatori che seguiranno la ditta incaricata del servizio, nel pieno rispetto dei protocolli sanitari e di sicurezza previsti per l'attuale emergenza sanitaria. Nelle sedi di seggio opereranno 108 referenti con il compito di assicurare il collegamento fra le sezioni elettorali e l'ufficio comunale assistendo i presidenti del seggio ed elettori, che saranno affiancati da altrettanti operatori con il compito di favorire il regolare afflusso al seggio. All'esterno, sempre al fine di ottemperare ai protocolli sanitari e di sicurezza, è in previsione l'impiego di squadre di volontari della Protezione Civile Comunale per assistere le persone, nel caso di formarsi di code o di bisogno. Secondo la vicesindaca si tratta di un lavoro ingente e di grande rilevanza che quest'anno dovrà svolgersi anche nel rispetto delle norme anti Covid, garantendo la massima sicurezza nell'afflusso ai seggi e nella gestione delle operazioni di voto per tutte le elettrici e gli elettori. Un impegno che l'ufficio elettorale e la Protezione civile porteranno avanti in stretto accordo per rispondere al meglio a tutte le esigenze. La vicesindaca ha poi espresso soddisfazione e gratitudine per il personale e i volontari. L'Ufficio elettorale sta svolgendo parallelamente le attività di aggiornamento delle liste degli elettori che si chiuderanno 15 giorni prima del voto. A fine luglio l'Ufficio elettorale ha dato inizio alla consegna delle tessere elettorali, attività che si replica alla fine del mese di agosto; la consegna avviene direttamente al domicilio dell'elettrice/elettore e interessa oltre 8.500 persone con l'impiego di 54 operatori selezionati in precedenza sulla base della volontaria domanda di partecipazione all'attività. Negli ultimi giorni di agosto prende il via anche la notifica dei provvedimenti di nomina dei presidenti di seggio (377) e degli scrutatori (1474): a questa attività si dedicano 25 messi notificatori. Questi servizi raggiungono quindi, al rispettivo domicilio, circa 10.350 elettrici/elettori. Altra attività di rilevante impatto conutenza è quella relativa al rilascio del duplicato per smarrimento, furto o esaurimento spazi della tessera elettorale, ovvero il ritiro della stessa nel caso in cui la consegna al domicilio non abbia avuto esito. Per garantire un servizio all'utenza nel rispetto delle misure di sicurezza sanitarie, ed evitare anche assembramenti, l'Ufficio elettorale ha aperto al pubblico un ulteriore, ampio, locale (adiacente alla sede principale di viale Guidoni 174) dove svolgere attività di consegna delle sole tessere elettorali giacenti (esito della mancata consegna). Questa soluzione garantisce la potenziale apertura di 11 sportelli al pubblico (per gestire le tessere elettorali) cui si aggiungeranno, dai primi giorni di settembre anche i Pad che saranno individuati per fornire il servizio di rilascio dei duplicati delle tessere. In ciascuna delle ultime due consultazioni elettorali, nella sola ultima settimana prima del voto, questo servizio ha soddisfatto le richieste di oltre 10 mila persone. In questi giorni sono già stati attivati i contatti con le case di cura, Rsa (54 nel Comune) per organizzare la raccolta del voto in quelle strutture, mentre già arrivano le prime richieste di voto domiciliare da parte di coloro che sono impossibilitati a spostarsi dall'abitazione. Altri gruppi di lavoro (circa 80 persone complessivamente) cureranno la predisposizione e consegna di tutti i materiali occorrenti per le operazioni elettorali (schede, stampati e altro) e quindi il ritiro della documentazione predisposta dai presidenti di seggio al termine delle operazioni di scrutinio. (sc) 26/08/2020 13.03 Comune di Firenze

[Redazione]

77

Oliveto e sterpaglie in fiamme a Graffignano

[Redazione]

Graffignano .Vigili del fuoco al lavoro a Graffignano in strada Mirella per un incendio che ha coinvolto un oliveto e delle sterpaglie.Insieme ai pompieri stanno partecipando alle operazioni spegnimento anche i volontari della Protezione civile Asvom Odv e Tuscia Viterbo. Sul posto anche i carabinieri forestali per gli accertamenti.Condividi la notizia:
Tweet 26 agosto, 2020

Coronavirus, boom di contagi: 161 nuovi casi, 102 di questi sono rientri (81 dall'estero, 21 da altre regioni)

[Redazione]

In Toscana sono 11.414 i casi di positività al Coronavirus, 161 in più rispetto a ieri (21 identificati in corso di tracciamento e 140 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 1,4% in più rispetto al totale del giorno precedente.età media dei 161 casi odierni è di 36 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 3% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 75% è risultato asintomatico, il 19% pauci-sintomatico. Delle 161 positività odierne, 81 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 69 per motivi di vacanza (25 Spagna, 25 Grecia, 16 Croazia, 3 Malta). 21 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (18 Sardegna, 3 altro). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 14% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.083 (79,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 509.725, 6.084 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.191, +14,6% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 74 anni, a Lucca. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.574 i casi complessivi ad oggi a Firenze (98 in più rispetto a ieri), 604 a Prato (4 in più), 802 a Pistoia (5 in più), 1.161 a Massa (20 in più), 1.498 a Lucca (1 in più), 1.020 a Pisa (7 in più), 535 a Livorno (3 in più), 774 ad Arezzo (10 in più), 486 a Siena (6 in più), 450 a Grosseto (6 in più). Sono 510 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 107 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 31 nella Nord Ovest, 22 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 306 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 433 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 596 casi x100.000 abitanti, Lucca con 386, Firenze con 353, la più bassa Livorno con 160. Complessivamente, 1.142 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (149 in più rispetto a ieri, più 15%). Sono 2.591 (124 in più rispetto a ieri, più 5%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.251, Nord Ovest 896, Sud Est 444). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 49 (3 in più rispetto a ieri, più 6,5%), 6 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 20%). Le persone complessivamente guarite sono 9.083 (8 in più rispetto a ieri, più 0,1%): 130 persone clinicamente guarite (1 in più rispetto a ieri, più 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.953 (7 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 74 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Lucca. Sono 1.140 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 174 a Massa Carrara, 146 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x100.000 residenti contro il 58,7 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,3 x100.000), Firenze (41,2 x100.000) e Lucca (37,6 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). (Visitato 1.197 volte, 1.197 visite oggi)

Protezione Civile: prorogato al 13 settembre il periodo ad alto rischio incendi*[Redazione]*

La Regione Toscana ha prorogato al 13 settembre il periodo ad alto rischio per gli incendi boschivi. Lo rende noto il Comune di Seravezza che ha invitato le associazioni appartenenti alla rete comunale di protezione civile a proseguire il monitoraggio del territorio per avvistamento di possibili focolai. In virtù della proroga, su tutto il territorio comunale vige fino al 13 settembre compreso il divieto assoluto di accensione fuochi. La mancata osservanza delle norme di prevenzione comporta applicazione di pesanti sanzioni. È importante segnalare tempestivamente eventuali focolai telefonando al numero verde del Centro Operativo Provinciale 800 112 952, al 115 dei Vigili del Fuoco o al 1515 dei Carabinieri forestali. (Visitato 41 volte, 41 visite oggi)